

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 4 agosto 1994

SI PUBBLICA TUTTI  
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, oltre alla **Serie generale**, pubblica quattro **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:

- 1<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
- 2<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Regioni* (pubblicata il sabato)
- 4<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

### AVVISO IMPORTANTE

**Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.**

### SOMMARIO

#### LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

##### DECRETO LEGISLATIVO 13 luglio 1994, n. 480.

Riforma della disciplina sanzionatoria contenuta nel testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 . . . . . Pag. 3

#### DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

##### Ministero dell'interno

##### DECRETO 26 luglio 1994.

Approvazione del certificato concernente i parametri di individuazione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie per l'anno 1993 . . . . . Pag. 10

##### Ministero dei trasporti e della navigazione

##### DECRETO 14 luglio 1994.

Modalità e criteri da applicare, per la concessione dei benefici, di cui all'art. 11 della legge 14 giugno 1989, n. 234, alle imprese armatoriali . . . . . Pag. 13

##### DECRETO 21 luglio 1994.

Sostituzione della tabella 5 allegata al decreto ministeriale 8 aprile 1994, relativa al pensionamento anticipato del personale dipendente dell'Ente autonomo del porto di Savona . Pag. 13

##### Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali

##### DECRETO 19 luglio 1994.

Conferimento di delega al Sottosegretario di Stato delle risorse agricole, alimentari e forestali on. Paolo Scarpa Bonazza Buora in specifici settori di competenza . . . . . Pag. 14

#### CIRCOLARI

##### Ministero dei lavori pubblici

##### CIRCOLARE 22 luglio 1994, prot. n. 2365.

Nuovo codice della strada - Art. 9. Competizioni sportive su strada. Calendario delle competizioni motoristiche da svolgersi nel corso dell'anno 1994 . . . . . Pag. 15

**ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI**

**Ministero degli affari esteri:** Elenco dei nominativi dei soggetti rientranti nelle categorie di cui all'art. 1, comma 1-bis, del decreto-legge 6 maggio 1994, n. 272, convertito nella legge 5 luglio 1994, n. 434 . . . . . Pag. 17

**Ministero del tesoro:** Cambi di riferimento del 3 agosto 1994 rilevati a titolo indicativo, ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312 . . . . . Pag. 24

**Ministero del lavoro e della previdenza sociale:**

Autorizzazione all'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro ad acquistare un immobile . . . . . Pag. 24

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale . . . . . Pag. 24

**Politecnico di Torino:** Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento . . . . . Pag. 27

**Università di Pavia:** Vacanze di insegnamenti universitari da coprire mediante trasferimento . . . . . Pag. 27

**Università di Udine:** Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento . . . . . Pag. 27

**Università «Federico II» di Napoli:** Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento . . . . . Pag. 27

**Università di Salerno:** Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento. . . . .

Pag. 28

**Istituto universitario pareggiato di magistero «Suor Orsola Benincasa»:** Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento. . . . .

Pag. 28

**RETTIFICHE***ERRATA-CORRIGE*

**Comunicato relativo al decreto del Ministro della sanità 6 aprile 1994, n. 334, concernente: «Regolamento recante aggiornamento del decreto ministeriale 31 marzo 1965 concernente la disciplina degli additivi alimentari consentiti nella preparazione e per la conservazione delle sostanze alimentari».** (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 129 del 4 giugno 1994) . . . . . Pag. 28

**Comunicato relativo al decreto del Ministro del tesoro 17 giugno 1994 concernente: «Modificazioni allo statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Udine e di Pordenone».** (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 162 del 13 luglio 1994) . . . . . Pag. 28

# LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO LEGISLATIVO 13 luglio 1994, n. 480.

**Riforma della disciplina sanzionatoria contenuta nel testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773.**

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Visto l'art. 14 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto l'art. 1 della legge 28 dicembre 1993, n. 562;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 22 aprile 1994;

Acquisito il parere delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 7 luglio 1994;

Sulla proposta del Ministro di grazia e giustizia, di concerto con il Ministro dell'interno;

EMANA

il seguente decreto legislativo:

### Art. 1.

1. Il primo comma dell'art. 15 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, è sostituito dal seguente:

«Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque, invitato dall'autorità di pubblica sicurezza a comparire davanti ad essa, non si presenta nel termine prescritto senza giustificato motivo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire trecentomila a lire un milione.».

### Art. 2.

1. L'art. 17 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, è sostituito dal seguente:

«Art. 17. — 1. Salvo quanto previsto dall'art. 17-bis, le violazioni alle disposizioni di questo testo unico, per le quali non è stabilita una pena od una sanzione amministrativa ovvero non provvede il codice penale, sono punite con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a lire quattrocentomila.

2. Con le stesse pene sono punite, salvo quanto previsto dall'art. 17-bis, le contravvenzioni alle ordinanze emesse, in conformità alle leggi, dai prefetti, questori, ufficiali distaccati di pubblica sicurezza o sindaci.».

### Art. 3.

1. Dopo l'art. 17 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, sono inseriti i seguenti:

«Art. 17-bis. — 1. Le violazioni alle disposizioni di cui agli articoli 59, 60, 75, 76, se il fatto è commesso contro il divieto dell'autorità, 86, 87, 101, 104, 111, 115, 120, comma secondo, limitatamente alle operazioni diverse da quelle indicate nella tabella, 121, 123, 124 e 135, comma quinto, limitatamente alle operazioni diverse da quelle indicate nella tabella, sono soggette alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire un milione a lire sei milioni.

2. La stessa sanzione si applica a chiunque, ottenuta una delle autorizzazioni previste negli articoli indicati nel comma 1, viola le disposizioni di cui agli articoli 8 e 9.

3. Le violazioni alle disposizioni di cui agli articoli 76, salvo quanto previsto nel comma 1, 81, 83, 84, 108, 113, quinto comma, 120, salvo quanto previsto nel comma 1, 126, 128, escluse le attività previste dall'art. 126, 135, escluso il comma terzo e salvo quanto previsto nel comma 1, e 147 sono soggette alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire trecentomila a lire due milioni.

Art. 17-ter. — 1. Quando è accertata una violazione prevista dall'art. 17-bis, commi 1 e 2, e dall'art. 221-bis il pubblico ufficiale che vi ha proceduto, fermo restando l'obbligo del rapporto previsto dall'art. 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689, ne riferisce per iscritto, senza ritardo, all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione o, qualora il fatto non concerna attività soggette ad autorizzazione, al questore.

2. Nei casi in cui è avvenuta la contestazione immediata della violazione, è sufficiente, ai fini del comma 1, la trasmissione del relativo verbale.

3. Entro cinque giorni dalla ricezione della comunicazione del pubblico ufficiale, l'autorità indicata al comma 1 ordina con provvedimento motivato la cessazione dell'attività condotta in difetto di autorizzazione ovvero, in caso di violazione delle prescrizioni, la sospensione, per un periodo non superiore a tre mesi, dell'attività autorizzata.

4. Quando ricorrono le circostanze previste dall'art. 100, la cessazione dell'attività non autorizzata è ordinata immediatamente dal questore.

5. Chiunque non osserva i provvedimenti previsti dai commi 3 e 4, legalmente dati dall'autorità, è punito ai sensi dell'art. 650 del codice penale.

Art. 17-*quater*. — 1. Per le violazioni previste dall'art. 17-*bis* e dall'art. 221-*bis* consistenti nell'inosservanza delle prescrizioni imposte dalla legge o impartite dall'autorità nell'esercizio di attività soggette ad autorizzazione, l'autorità amministrativa con l'ordinanza-ingiunzione può applicare la sanzione amministrativa accessoria della sospensione dell'attività per un periodo non superiore a tre mesi.

2. La sanzione accessoria è disposta dal giudice penale con la sentenza di condanna nell'ipotesi di connessione obiettiva della violazione amministrativa con un reato di cui all'art. 24 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

3. Nell'esecuzione della sanzione accessoria, si computa l'eventuale periodo di sospensione eseguita ai sensi dell'art. 17-*ter*.

Art. 17-*quinquies*. — 1. Il rapporto relativo alle violazioni previste dagli articoli 17-*bis* e 221-*bis* è presentato al prefetto.

Art. 17-*sexies*. — 1. Per le violazioni previste dagli articoli 17-*bis* e 221-*bis* è esclusa la confisca di beni immobili e si applicano le disposizioni di cui all'art. 20, commi terzo, quarto e quinto, della legge 24 novembre 1981, n. 689.»

#### Art. 4.

1. Nell'art. 109 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, l'ultimo comma è sostituito dai seguenti:

«Chiunque viola le disposizioni del presente articolo è punito con l'arresto sino a tre mesi o con l'ammenda sino a lire seicentomila. Se la persona alloggiata è uno straniero od un apolide, la pena è dell'arresto sino a sei mesi cui può essere aggiunta l'ammenda sino a lire un milione duecentomila.

Salve le pene stabilite nel comma quarto, in caso di trasgressione la licenza può essere revocata.»

#### Art. 5.

1. L'art. 147 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, è sostituito dal seguente:

«Art. 147. — 1. Fermo quanto previsto dalla normativa comunitaria, chiunque, a qualsiasi titolo, dà alloggio ovvero ospita uno straniero o apolide, anche se parente o affine, o lo assume per qualsiasi causa alle proprie dipendenze ovvero cede allo stesso la proprietà o il godimento di beni immobili, rustici o urbani, posti nel territorio dello Stato, è tenuto a darne comunicazione scritta, entro quarantotto ore, all'autorità locale di pubblica sicurezza.

2. La comunicazione comprende, oltre alle generalità del denunciante, quelle dello straniero o apolide, gli estremi del passaporto o del documento di identificazione che lo riguardano, l'esatta ubicazione dell'immobile ceduto o in cui la persona è alloggiata, ospitata o presta servizio ed il titolo per il quale la comunicazione è dovuta».

#### Art. 6.

1. Il secondo comma dell'art. 221 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, è sostituito dal seguente:

«Salvo quanto previsto dall'art. 221-*bis*, le contravvenzioni alle disposizioni di tali regolamenti sono punite con l'arresto fino a due mesi o con l'ammenda fino a lire duecentomila».

#### Art. 7.

1. Dopo l'art. 221 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, è inserito il seguente:

«Art. 221-*bis*. — 1. Le violazioni alle disposizioni di cui agli articoli 156, 187 e 225 del regolamento di esecuzione del presente testo unico, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, sono soggette alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire un milione a lire sei milioni.

2. Le violazioni alle disposizioni di cui agli articoli 121, 131, 146, 149, 180, 181, 185, 186, 192, 196, 199, 211, 219, 220, 221, 222, 229, 230, commi da 1 a 3, 240, 241, 242, limitatamente alle attività previste dall'art. 126 del presente testo unico, e 260 del regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, sono soggette alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire trecentomila a lire due milioni».

#### Art. 8.

1. All'art. 663 del codice penale è aggiunto il seguente comma:

«Le disposizioni dei commi 1 e 2 non si applicano all'affissione di scritti o disegni fuori dai luoghi destinati dall'autorità competente.»

#### Art. 9.

1. Il primo comma dell'art. 686 del codice penale è sostituito dal seguente:

«Chiunque, contro il divieto della legge, ovvero senza osservare le prescrizioni della legge o dell'autorità, fabbrica o introduce nello Stato droghe, liquori o altre bevande alcoliche ovvero detiene per vendere o vende droghe, è punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da lire centomila a un milione.»

#### Art. 10.

1. L'art. 4 della legge 23 gennaio 1941, n. 166, è sostituito dal seguente:

«Art. 4. — 1. Le violazioni all'art. 2 sono soggette alla sanzione amministrativa prevista per l'art. 113, comma quinto, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773.»

## Art. 11.

1. L'art. 11 della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, è sostituito dal seguente:

«Art. 11. — 1. Chiunque impianti o tenga in esercizio un ascensore od un montacarichi senza autorizzazione dell'autorità competente è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 60 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773.

2. Qualora non si osservino, per l'esercizio e la manutenzione dell'ascensore o del montacarichi, le prescrizioni della presente legge, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire duecentomila a lire un milione duecentomila.».

## Art. 12.

1. Nell'art. 10 della legge 25 agosto 1991, n. 287, i commi da 1 a 4, sono sostituiti dai seguenti:

«1. A chiunque eserciti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande senza l'autorizzazione di cui all'art. 3, ovvero quando questa sia stata revocata o sospesa, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire un milione a lire sei milioni.

2. Alla stessa sanzione sono soggette le violazioni alle altre disposizioni della presente legge.

3. Nelle ipotesi previste dai commi 1 e 2, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 17-ter e 17-quater del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773.

4. L'ufficio provinciale dell'industria, del commercio e dell'artigianato riceve il rapporto di cui all'art. 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689, e applica le sanzioni amministrative.».

2. Nella legge 5 dicembre 1985, n. 730, dopo l'art. 8 è inserito il seguente:

«Art. 8-bis (Competenza in tema di rapporto). — 1. Il rapporto relativo alle violazioni previste dagli articoli 17-bis e 221-bis del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, consistenti nello svolgimento delle attività previste dall'art. 2 in difetto di autorizzazione o con inosservanza delle prescrizioni imposte dalla legge o impartite dall'autorità è trasmesso all'ufficio provinciale dell'industria, del commercio e dell'artigianato che applica le sanzioni amministrative.

2. Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 17-ter e 17-quater del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773.».

## Art. 13.

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:

- a) gli articoli 662, 665, 667 e 706 del codice penale;
- b) gli articoli 66, 70, 73, 130 e 213 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;
- c) gli articoli 126, 127, 128, 129, 132, 138 e 248 del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635;
- d) il terzo comma dell'art. 38 della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- e) il decreto legislativo 11 febbraio 1948, n. 50.

## Art. 14.

1. Le disposizioni del presente decreto legislativo si applicano anche alle violazioni commesse anteriormente alla data di entrata in vigore determinata dall'art. 15, salvo che il relativo procedimento penale sia stato definito.

2. L'autorità giudiziaria dispone la trasmissione al prefetto competente degli atti del procedimento penale relativi alle violazioni depenalizzate.

3. Dalla data di ricezione degli atti, decorre il termine per la notificazione prevista dall'art. 14, secondo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

4. Resta salva la confisca nei casi in cui è applicabile a norma dell'art. 17-sexies del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, introdotto dall'art. 3 del presente decreto.

## Art. 15.

1. Il presente decreto legislativo entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1994

SCÀLFARO

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

BIONDI, *Ministro di grazia e giustizia*

MARONI, *Ministro dell'interno*

Visto, il Guardasigilli: BIONDI



## NOTE

## AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

## Note alle premesse:

— L'art. 76 della Costituzione regola la delega al Governo dell'esercizio della funzione legislativa e stabilisce che essa non può avvenire se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per soggetti definiti.

— L'art. 87, comma quinto, della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

— Il testo dell'art. 14 della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) è il seguente:

«Art. 14 (*Decreti legislativi*). — 1. I decreti legislativi adottati dal Governo ai sensi dell'art. 76 della Costituzione sono emanati dal Presidente della Repubblica con la denominazione di "decreto legislativo" e con l'indicazione, nel preambolo, della legge di delegazione, della deliberazione del Consiglio dei Ministri e degli altri adempimenti del procedimento prescritti dalla legge di delegazione.

2. L'emanazione del decreto legislativo deve avvenire entro il termine fissato dalla legge di delegazione; il testo del decreto legislativo adottato dal Governo è trasmesso al Presidente della Repubblica, per la emanazione, almeno venti giorni prima della scadenza.

3. Se la delega legislativa si riferisce ad una pluralità di oggetti distinti suscettibili di separata disciplina, il Governo può esercitarla mediante più atti successivi per uno o più degli oggetti predetti. In relazione al termine finale stabilito dalla legge di delegazione, il Governo informa periodicamente le Camere sui criteri che segue nell'organizzazione dell'esercizio della delega.

4. In ogni caso, qualora il termine previsto per l'esercizio della delega ecceda i due anni, il Governo è tenuto a richiedere il parere delle Camere sugli schemi dei decreti delegati. Il parere è espresso dalle commissioni permanenti delle due Camere competenti per materia entro sessanta giorni, indicando specificamente le eventuali disposizioni non ritenute corrispondenti alle direttive della legge di delegazione. Il Governo, nei trenta giorni successivi, esaminato il parere ritrasmette, con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, i testi alle commissioni per il parere definitivo che deve essere espresso entro trenta giorni».

— L'art. 1 della legge n. 562/1993 (Delega al Governo per la riforma della disciplina sanzionatoria contenuta nel testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e delle disposizioni ad esso connesse o complementari) è così formulato:

«Art. 1 (*Delega al Governo*). — 1. Il Governo della Repubblica è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per la riforma della disciplina sanzionatoria contenuta nel testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, e delle disposizioni ad esso connesse o complementari, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

a) trasformare, salvo quanto previsto dalla lettera c), in violazioni amministrative le contravvenzioni previste nei titoli III, IV e V del citato testo unico approvato con regio decreto n. 773 del 1931, ad eccezione di quelle previste dagli articoli 68, 69, 70, 73, 85, 88, 92, 102, 105, 106, 107, 109, 110, 112, 114, 117, 119, 127, 128 - in relazione all'articolo 126 - 133, 134, 135, terzo comma, 138, 139, 140 e 151;

b) trasformare in violazioni amministrative le contravvenzioni previste dagli articoli 8 e 9, limitatamente alle autorizzazioni per la cui mancanza o inosservanza è prevista una decriminalizzazione ai sensi del presente articolo, dall'art. 15, salvi i casi di cui all'art. 650 del codice penale, e dagli articoli 59 e 60 del citato testo unico approvato con regio decreto n. 773 del 1931;

c) abrogare gli articoli 66, 70, 73 e 213 del citato testo unico approvato con regio decreto n. 773 del 1931;

d) trasformare in violazioni amministrative le contravvenzioni previste dal regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni, ad eccezione di quelle concernenti disposizioni correlate alle contravvenzioni previste dal citato testo unico approvato con regio decreto n. 773 del 1931 non oggetto di decriminalizzazione ai sensi delle lettere a) e b);

e) comminare, in relazione alle fattispecie decriminalizzate ai sensi delle lettere a), b) e d), la sanzione amministrativa pecuniaria non inferiore a lire un milione e non superiore a lire sei milioni per le violazioni consistenti nello svolgimento di un'attività in difetto della prescritta licenza o autorizzazione, prevedendo che tali violazioni comportino l'obbligo per l'autorità di adottare, entro un termine da determinarsi, un provvedimento per la cessazione dell'attività condotta in difetto di licenza o autorizzazione o per la sospensione, per un periodo da determinarsi, di quella esercitata in violazione delle prescrizioni, e che l'inosservanza di tale provvedimento sia punita ai sensi dell'art. 650 del codice penale; comminare la sanzione amministrativa pecuniaria non inferiore a lire trecentomila e non superiore a lire due milioni per tutte le altre violazioni, con eventuale previsione della sanzione amministrativa accessoria della sospensione fino a tre mesi dell'attività nelle ipotesi consistenti nell'inosservanza delle prescrizioni imposte dalla legge o impartite dall'autorità; trasformare in sanzioni amministrative accessorie le pene accessorie già previste per le contravvenzioni decriminalizzate; estendere le fattispecie decriminalizzate di svolgimento di attività in difetto della prescritta licenza o autorizzazione anche ai casi di inosservanza, ottenuta la licenza o l'autorizzazione, delle prescrizioni della legge o dell'autorità;

f) coordinare le disposizioni connesse o complementari al citato testo unico approvato con regio decreto n. 773 del 1931 ed al relativo regolamento di esecuzione approvato con il citato regio decreto n. 635 del 1940, contenute in leggi speciali, con le modifiche apportate ai sensi delle lettere a), b), c) e d), trasformando in violazioni amministrative gli illeciti omogenei a quelli decriminalizzati e procedendo alle necessarie abrogazioni;

g) individuare, in relazione a tutte le ipotesi di cui alle lettere a), b), c), d), e), e f) i casi in cui l'autorità può o deve disporre la confisca amministrativa, in armonia con i principi di cui all'art. 20 della legge 24 novembre 1981, n. 689;

h) emanare le norme di attuazione delle disposizioni previste dal presente articolo, le norme di coordinamento con tutte le altre leggi dello Stato, nonché le norme di carattere transitorio; individuare l'autorità competente ad irrogare le sanzioni amministrative inerenti alle violazioni decriminalizzate, tenendo conto della natura delle violazioni e delle attribuzioni delle amministrazioni interessate.

2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati, nel rispetto dell'art. 14 della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro di grazia e giustizia, di concerto con il Ministro dell'interno.

3. Il Governo trasmette alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica gli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1, al fine dell'espressione del parere da parte delle commissioni permanenti competenti per materia. Le commissioni si esprimono entro trenta giorni dalla data dell'assegnazione.

4. Per fronteggiare le esigenze di servizio derivanti dall'attuazione della presente legge, il Ministro dell'interno è autorizzato, anche in deroga alle disposizioni che limitano le assunzioni nei pubblici impieghi, a bandire concorsi per la copertura delle vacanze comunque determinatesi nei ruoli organici dell'Amministrazione civile dell'interno alla data di entrata in vigore della presente legge, anche utilizzando, ove occorra, nel limite massimo del 20 per cento dei posti disponibili, le graduatorie dei concorsi già espletati da non oltre un triennio».

*Nota all'art. 1*

— L'art. 15 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. n. 773/1931, come modificato dal decreto qui pubblicato, è così formulato:

«Art. 15. — *Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque, invitato dall'autorità di pubblica sicurezza a comparire davanti ad essa, non si presenta nel termine prescritto senza giustificato motivo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire trecentomila a lire un milione.*

L'autorità di pubblica sicurezza può disporre l'accompagnamento, per mezzo della forza pubblica, della persona invitata a comparire e non presentatasi nel termine prescritto».

*Nota all'art. 2*

— L'art. 17-bis è stato aggiunto dall'art. 3 del decreto qui pubblicato.

*Nota all'art. 3*

— L'art. 221-bis del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. n. 773/1931, è stato aggiunto dall'art. 7 del decreto qui pubblicato.

— Il testo degli articoli 17, 20 (commi terzo, quarto e quinto), e 24 della legge n. 689/1981 (Modifiche al sistema penale) è il seguente:

«Art. 17 (*Obbligo del rapporto*). — Qualora non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta, il funzionario o l'agente che ha accertato la violazione, salvo che ricorra l'ipotesi prevista nell'art. 24, deve presentare rapporto, con la prova delle eseguite contestazioni o notificazioni, all'ufficio periferico cui sono demandati attribuzioni e compiti del Ministero nella cui competenza rientra la materia alla quale si riferisce la violazione o, in mancanza, al prefetto.

Deve essere presentato al prefetto il rapporto relativo alle violazioni previste dal testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, dal testo unico per la tutela delle strade, approvato con R.D. 8 dicembre 1933, n. 1740, e dalla legge 20 giugno 1935, n. 1349, sui servizi di trasporto merci.

Nelle materie di competenza delle regioni e negli altri casi, per le funzioni amministrative ad esse delegate, il rapporto è presentato all'ufficio regionale competente.

Per le violazioni dei regolamenti provinciali e comunali il rapporto è presentato, rispettivamente, al presidente della giunta provinciale o al sindaco.

L'ufficio territorialmente competente è quello del luogo in cui è stata commessa la violazione.

Il funzionario o l'agente che ha proceduto al sequestro previsto dall'art. 13 deve immediatamente informare l'autorità amministrativa competente a norma dei precedenti commi, inviandole il processo verbale di sequestro.

Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare entro centottanta giorni dalla pubblicazione della presente legge, in sostituzione del decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1976, n. 407, saranno indicati gli uffici periferici dei sigoli Ministeri, previsti nel primo comma, anche per i casi in cui leggi precedenti abbiano regolato diversamente la competenza.

Con il decreto indicato nel comma precedente saranno stabilite le modalità relative alla esecuzione del sequestro previsto dall'art. 13, al trasporto ed alla consegna delle cose sequestrate, alla custodia ed alla eventuale alienazione o distruzione delle stesse; sarà altresì stabilita la destinazione delle cose confiscate. Le regioni, per le materie di loro competenza, provvederanno con legge nel termine previsto dal comma precedente».

«Art. 20 (*Sanzioni amministrative accessorie*), commi terzo, quarto e quinto. — Le autorità stesse possono disporre la confisca amministrativa delle cose che servirono o furono destinate a commettere la violazione e debbono disporre la confisca delle cose che ne sono il prodotto, sempre che le cose suddette appartengono a una delle persone cui è ingiunto il pagamento.

È sempre disposta la confisca amministrativa delle cose, la fabbricazione, l'uso, il porto, la detenzione o l'alienazione delle quali costituisce violazione amministrativa, anche se non venga emessa l'ordinanza-ingiunzione di pagamento.

La disposizione indicata nel comma precedente non si applica se la cosa appartiene a persona estranea alla violazione amministrativa e la fabbricazione, l'uso, il porto, la detenzione o l'alienazione possono essere consentiti mediante autorizzazione amministrativa».

«Art. 24 (*Connessione obiettiva con un reato*). — Qualora l'esistenza di un reato dipenda dall'accertamento di una violazione non costituente reato, e per questa non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta, il giudice penale competente a conoscere del reato è pure competente a decidere sulla predetta violazione e ad applicare con la sentenza di condanna la sanzione stabilita dalla legge per la violazione stessa.

Se ricorre l'ipotesi prevista dal precedente comma, il rapporto di cui all'art. 17 è trasmesso, anche senza che si sia proceduto alla notificazione prevista dal secondo comma dell'art. 14, alla autorità giudiziaria competente per il reato, la quale, quando invia la comunicazione giudiziaria, dispone la notifica degli estremi della violazione amministrativa agli obbligati per i quali essa non è avvenuta. Dalla notifica decorre il termine per il pagamento in misura ridotta.

Se l'autorità giudiziaria non procede ad istruzione, il pagamento in misura ridotta può essere effettuato prima dell'apertura del dibattimento.

La persona obbligata in solido con l'autore della violazione deve essere citata nella istruzione o nel giudizio penale su richiesta del pubblico ministero. Il pretore né dispone d'ufficio la citazione. Alla predetta persona, per la difesa dei propri interessi, spettano i diritti e le garanzie riconosciuti all'imputato, esclusa la nomina del difensore d'ufficio.

Il pretore, quando provvede con decreto penale, con lo stesso decreto applica, nei confronti dei responsabili, la sanzione stabilita dalla legge per la violazione.

La competenza del giudice penale in ordine alla violazione non costituente reato cessa se il procedimento penale si chiude per estinzione del reato o per difetto di una condizione di procedibilità».

— Il testo dell'art. 650 del codice penale è il seguente:

«Art. 650 (*Inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità*). — Chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall'Autorità per ragione di giustizia o di sicurezza pubblica, o d'ordine pubblico o d'igiene, è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a lire quattrocentomila».

L'entità dell'ammenda, originariamente fissata fino a L. 2.000 è stata aumentata nella misura riportata nel testo per effetto dell'art. 3 della legge 12 luglio 1961, n. 603, e dell'art. 113 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

*Nota all'art. 4*

— L'art. 109 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. n. 773/1931, come modificato dal decreto qui pubblicato, è così formulato:

«Art. 109. — Gli albergatori, i locandieri, coloro che gestiscono pensioni o case di salute o altrimenti danno alloggio per mercede non possono dare alloggio a persone non munite della carta d'identità o di altro documento idoneo ad attestarne la identità proveniente dall'amministrazione dello Stato.

Per gli stranieri è sufficiente la esibizione del passaporto o di altro documento che sia considerato ad esso equivalente in forza di accordi internazionali, purché munito della fotografia del titolare.

Gli albergatori e gli altri esercenti predetti devono tenere un registro, nel quale sono indicati le generalità e il luogo di provenienza delle persone alloggiate, e devono comunicare giornalmente all'autorità locale di pubblica sicurezza l'arrivo, la partenza e il luogo di destinazione di tali persone.

Chiunque viola le disposizioni del presente articolo è punito con l'arresto sino a tre mesi o con l'ammenda sino a lire seicentomila. Se la persona alloggiata è uno straniero od un apolide, la pena è dell'arresto sino a sei mesi cui può essere aggiunta l'ammenda sino a lire un milione duecentomila.

Salve le pene stabilite nel comma quarto, in caso di trasgressione la licenza può essere revocata».

*Note all'art. 6:*

— L'art. 221 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. n. 773/1931, come modificato dal decreto qui pubblicato, è così formulato:

«Art. 221. — Con decreto reale, su proposta del Ministro dell'interno, saranno pubblicati il regolamento generale per l'esecuzione di questo testo unico e i regolamenti speciali necessari per determinare materie da esso regolate.

*Salvo quanto previsto dall'art. 221-bis, le contravvenzioni alle disposizioni di tali regolamenti sono punite con l'arresto fino a due mesi o con l'ammenda fino a lire duecentomila.*

Fino a quando non saranno emanati i regolamenti suindicati, rimangono in vigore le disposizioni attualmente esistenti sulle materie regolate in questo testo unico, in quanto non siano incompatibili con le norme in esso contenute».

— L'art. 221-bis del predetto testo unico è stato aggiunto dall'art. 7 del decreto qui pubblicato.

*Nota all'art. 8:*

— Si trascrive il testo dell'art. 663 del codice penale, come modificato dal presente decreto:

«Art. 663 (*Vendita, distribuzione o affissione abusiva di scritti o disegni*). — Chiunque, in un luogo pubblico o aperto al pubblico vende o distribuisce o mette comunque in circolazione scritti o disegni, senza avere ottenuto l'autorizzazione richiesta dalla legge è punito con l'arresto fino a un mese e con l'ammenda fino a lire cinquantamila.

Alla stessa pena soggiace chiunque, senza licenza dell'autorità o senza osservarne le prescrizioni, in un luogo pubblico aperto o esposto al pubblico, affigge scritti o disegni, o fa uso di mezzi luminosi o acustici per comunicazioni al pubblico, o comunque colloca iscrizioni o disegni.

*Le disposizioni dei commi 1 e 2 non si applicano all'affissione di scritti o disegni fuori dai luoghi destinati dall'autorità competente».*

La misura della pena di cui sopra è stata così modificata con l'art. 2 del D.Lgs. C.P.S. 8 novembre 1947, n. 1382, ed aumentata di cinque volte per effetto dell'art. 113 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

La Corte costituzionale ha dichiarato, con sentenza 14 giugno 1956, n. 1, l'illegittimità costituzionale delle disposizioni di tale articolo riferite all'art. 113, salvo il quinto comma, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (si veda in nota all'art. 10).

*Nota all'art. 9:*

— Si trascrive il testo dell'art. 686 del codice penale, come modificato dal presente decreto:

«Art. 686 (*Fabbricazione o commercio abusivi di liquori o droghe, o di sostanze destinate alla loro composizione*). — *Chiunque, contro il divieto della legge, ovvero senza osservare le prescrizioni della legge o dell'Autorità, fabbrica o introduce nello Stato droghe, liquori o altre bevande alcoliche ovvero detiene per vendere o vende droghe, è punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da lire centomila a un milione.*

Alla stessa pena soggiace chi, senza osservare le prescrizioni della legge o dell'autorità, fabbrica o introduce nello Stato sostanze destinate alla composizione di liquori o droghe».

*Note all'art. 10:*

— La legge n. 166/1941 reca norme integrative della disciplina delle pubbliche affissioni. L'art. 2 di detta legge così recita:

«Art. 2. — L'affissione degli stampati e dei manoscritti in luogo pubblico o esposto al pubblico, tanto se richiesta da privati quanto da Enti, Amministrazioni ed Autorità pubbliche, comprese quelle statali, deve essere fatta esclusivamente sulle tabelle e lamiere all'uopo disponibili od, in mancanza, in quei luoghi determinati dall'Autorità prefettizia ai sensi dell'articolo unico del Regio decreto 28 gennaio 1929-VII, n. 113».

— Il quinto comma dell'art. 113 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. n. 773/1931, prevede che: «Le affissioni non possono farsi fuori dei luoghi destinati dall'autorità competente».

Le violazioni di cui sopra, come pure le violazioni all'art. 2 della legge n. 166/1941, sono soggette alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire trecentomila a lire due milioni, come prevede l'art. 17-bis del predetto testo unico, introdotto dall'art. 3 del decreto qui pubblicato.

*Note all'art. 11:*

— La legge n. 1415/1942 reca norme sull'impianto e sull'esercizio di ascensori e di montacarichi in servizio privato.

— L'art. 60 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. n. 773/1931, è così formulato:

«Art. 60. — Nessun ascensore per trasporto di persone o di materiali accompagnati da persone può essere impiantato e tenuto in esercizio senza licenza del prefetto».

Le violazioni di cui sopra, come pure quelle di cui al comma 1 dell'art. 11 della legge n. 1415/1942, sono soggette alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire un milione a lire sei milioni, come prevede l'art. 17-bis del predetto testo unico, introdotto dall'art. 3 del decreto qui pubblicato.

*Note all'art. 12:*

— La legge n. 287/1991 reca: «Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi». Si trascrive il testo del relativo art. 10, come sopra modificato:

«Art. 10 (*Sanzioni*). — 1. *A chiunque eserciti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande senza l'autorizzazione di cui all'art. 3, ovvero quando questa sia stata revocata o sospesa, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire un milione a lire sei milioni.*

2. *Alla stessa sanzione sono soggette le violazioni alle altre disposizioni della presente legge.*

3. *Nelle ipotesi previste dai commi 1 e 2, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 17-ter e 17-quater del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773.*

4. *L'ufficio provinciale dell'industria, del commercio e dell'artigianato riceve il rapporto di cui all'art. 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689, e applica le sanzioni amministrative.*

5. *Per il mancato rispetto dei turni stabiliti ai sensi dell'art. 8, comma 5, il sindaco dispone la sospensione dell'autorizzazione di cui all'art. 3 per un periodo non inferiore a dieci giorni e non superiore a venti giorni, che ha inizio dal termine del turno non osservato».*

Gli articoli 17-ter e 17-quater del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. n. 773/1931, soprarichiamati, sono stati aggiunti dall'art. 3 del decreto qui pubblicato.

Per il testo dell'art. 17 della legge n. 689/1981 si veda in nota all'art. 3.

— La legge n. 730/1985 reca la disciplina dell'agriturismo.

Gli articoli 17-bis, 17-ter e 17-quater del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. n. 773/1931, richiamati nell'art. 8-bis di detta legge (introdotto dal presente decreto), sono stati aggiunti dell'art. 3 del medesimo decreto; l'art. 221-bis dello stesso testo unico, richiamato anch'esso nel citato art. 8-bis, è stato introdotto dall'art. 7 del presente decreto.

*Note all'art. 13:*

— Gli articoli 662, 665, 667 e 706 del codice penale, abrogati dal decreto qui pubblicato, riguardavano, rispettivamente, norme sull'esercizio abusivo dell'arte tipografica, sulle agenzie di affari e sugli esercizi pubblici non autorizzati o vietati, sull'esecuzione abusiva di azioni destinate ad essere riprodotte col cinematografo e sul commercio clandestino di cose antiche.

— Gli articoli 66, 70, 73, 130 e 213 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. n. 773/1931, abrogati dal decreto qui pubblicato, erano così formulati:

«Art. 66. — L'esercizio di professioni o mestieri rumorosi o incomodi deve essere sospeso nelle ore determinate dai regolamenti locali o dalle ordinanze del sindaco».



«Art. 70. — Sono vietati gli spettacoli o trattenimenti pubblici che possono turbare l'ordine pubblico o che sono contrari alla morale o al buon costume o che importino strazio o sevizie di animali».

«Art. 73. — Non possono darsi o recitarsi in pubblico opere, drammi o ogni altra produzione teatrale che siano, dal sottosegretario di Stato per la stampa e la propaganda, a cui devono essere comunicati per l'approvazione, ritenuti contrari all'ordine pubblico, alla morale o ai buoni costumi.

Il sottosegretario può sentire il parere di una commissione presieduta dal sottosegretario di Stato per la stampa e la propaganda, o per sua delega, dall'ispettore per il teatro, e composta:

- a) da un rappresentante del partito nazionale fascista;
- b) dal vice-presidente della corporazione dello spettacolo;
- c) dal capo dell'ufficio censura presso l'ispettorato del teatro;
- d) da un funzionario di gruppo A non inferiore al grado 6° del Ministero dell'interno, designato dal Ministero stesso;
- e) da un funzionario di gruppo A non inferiore al grado 6° del Ministero dell'educazione nazionale, designato dal Ministero stesso;
- f) da un rappresentante dei gruppi universitari fascisti, designato dal segretario del partito nazionale fascista;
- g) da un rappresentante del sindacato nazionale fascista autori e scrittori».

«Art. 130. — I direttori di stabilimenti, i capi officina, gli impresari, i proprietari di cave e gli esercenti di esse devono trasmettere all'autorità locale di pubblica sicurezza l'elenco dei loro operai, entro cinque giorni dall'assunzione, col nome, cognome, età e comune di origine, e comunicare, nei primi cinque giorni di ogni mese, le variazioni verificatesi.

I direttori, capi officina, impresari, proprietari ed esercenti predetti non possono assumere operai sforiniti della carta di identità».

«Art. 213. — Chiunque porta indebitamente e pubblicamente la divisa o i distintivi di una associazione, di un ente o di un istituto, costituiti ed operanti nello Stato, è punito con l'ammenda da lire 20.000 a 200.000.

Se il fatto è determinato da un motivo politico contrario agli ordinamenti politici costituiti nello Stato, la pena è della reclusione da tre mesi a cinque anni e della multa da lire 600.000 a 2.000.000».

— Gli articoli del regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. n. 635/1940, abrogati dal presente decreto, erano così formulati:

«Art. 126. — Sono vietati gli spettacoli o trattenimenti che possono dar luogo a turbamenti dell'ordine pubblico o siano contrari alla morale o al buon costume.

In particolare, deve essere vietata ogni rappresentazione:

- 1° che faccia l'apologia di un vizio o di un delitto, o che miri ad eccitare l'odio o l'avversione fra le classi sociali;
- 2° che offenda, anche con allusioni, la sacra persona del Re Imperatore, il Sommo Pontefice, il Capo del governo, le persone dei Ministri, le istituzioni dello Stato oppure i sovrani o i rappresentanti delle potenze estere;
- 3° che ecciti nelle moltitudini il disprezzo della legge o che sia contraria al sentimento nazionale o religioso o che possa turbare i rapporti internazionali;
- 4° che offenda il decoro o il prestigio delle autorità pubbliche, dei funzionari e degli agenti della forza pubblica, dei militari delle forze armate, oppure la vita privata delle persone o i principi costitutivi della famiglia;
- 5° che si riferisca a fatti che, per la loro nefandezza, abbiano commossa la pubblica opinione;
- 6° che comunque, per peculiari circostanze di tempo, di luogo, o di persone, possa essere ritenuta di danno o di pericolo pubblico».

«Art. 127. — Agli effetti dell'art. 73 della legge, modificato dall'art. 6 del regio decreto-legge 1° aprile 1935, n. 237, non possono darsi o recitarsi in pubblico opere, drammi ed ogni altra produzione teatrale che non siano state approvate dal Ministero della cultura popolare.

Il titolare della licenza risponde della osservanza di tale disposizione ed è tenuto a presentare ad ogni richiesta degli ufficiali e degli agenti della forza pubblica la copia col visto originale del Ministero della cultura popolare.

Il prefetto può, a norma dell'art. 74 della legge, vietare nella propria provincia, per locali circostanze, la rappresentazione di qualunque produzione teatrale, anche se essa abbia avuta l'approvazione del Ministero della cultura popolare».

«Art. 128. — Non sono consentiti trattenimenti di ipnotismo (magnetismo, mesmerismo, fascinazione), di fakirismo ed altri simili che possono recare una perturbazione nella impressionabilità del pubblico, salvo casi in cui si tratti di giuochi innocui, a giudizio del medico provinciale.

A tali spettacoli, pur riconosciuti innocui, non possono assistere i minori dei sedici anni».

«Art. 129. — Tra i trattenimenti vietati a termini dell'art. 70 della legge, sono: le corse con uso di pungolo acuminato, i combattimenti tra animali, le corride il lancio delle anitre in acqua, l'uso di animali vivi per alberi di cuccagna o per bersaglio fisso e simili».

«Art. 132. — A norma dell'art. 76, della legge modificata dall'art. 6, lettera d), della legge 26 aprile 1934, n. 653, l'autorizzazione all'impiego di uno o più fanciulli nella preparazione di un determinato spettacolo cinematografico, non può essere concessa dal prefetto se non quando sia stato accertato che la preparazione e lo svolgimento delle scene, nelle quali si intende impiegare i fanciulli, non abbiano luogo in ore avanzate della notte, né in località insalubri o pericolose; che l'opera da prestare, per la sua qualità e durata, sia compatibile con l'età e le condizioni fisiche dei fanciulli per i quali è chiesta l'autorizzazione; e che il soggetto della rappresentazione non sia tale da poter danneggiare moralmente i fanciulli medesimi.

Prima di provvedere sulla domanda di autorizzazione, il prefetto promuove su di essa il parere del comitato di patronato per l'assistenza della maternità e dell'infanzia della zona in cui risiedono i fanciulli da impiegare nella rappresentazione».

«Art. 138. — I fanciulli minori di sedici anni non possono, a termini dell'art. 6, lettera d), della legge 26 aprile 1934, n. 653, essere impiegati in sale adibite a spettacoli cinematografici; né possono essere comunque impiegati in sale di trattenimenti danzanti, di varietà o di altre rappresentazioni, salvo che si tratti di rappresentazioni, di opere liriche o drammatiche aventi scopi educativi».

«Art. 248. — Le note, da comunicarsi, ai sensi dell'art. 130 della legge, all'autorità di pubblica sicurezza dai direttori di stabilimenti, capi officina, impresari, proprietari di cave ed esercenti delle medesime, devono essere corredate dalle schede individuali degli operai assunti al lavoro.

Sono dispensati dall'inviare le note e le schede di cui all'articolo precedente gli stabilimenti delle pubbliche amministrazioni e le aziende il cui personale è sottoposto ad uno stato giuridico secondo le norme del diritto pubblico».

— Il terzo comma dell'art. 38 della legge n. 689/1981 (Modifiche al sistema penale), abrogato dal decreto qui pubblicato, prevedeva che: «La somma dovuta è da lire duecentomila a lire due milioni per la violazione degli articoli 121 e 124 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, da lire centomila a lire un milione per la violazione degli articoli 121, 180, 181, e 186 del regolamento di pubblica sicurezza».

— Il D.Lgs. n. 50/1948 recava: «Sanzioni per omessa denuncia di stranieri e apolidi».

Note all'art. 14:

— Il secondo comma dell'art. 14 della legge n. 689/1981 (Modifiche al sistema penale) prevede che: «Se non è avvenuta la contestazione immediata per tutte o per alcune delle persone indicate nel comma precedente [il trasgressore ovvero la persona obbligata in solido al pagamento della somma dovuta per la violazione, n.d.r.], gli estremi della violazione debbono essere notificati agli interessati residenti nel territorio della Repubblica entro il termine di novanta giorni e a quelli residenti all'estero entro il termine di trecentosessanta giorni dall'accertamento».

— L'art. 17-sexies del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. n. 773/1931, è stato introdotto dall'art. 3 del decreto qui pubblicato.

94G0518

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 26 luglio 1994.

**Approvazione del certificato concernente i parametri di individuazione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie per l'anno 1993.**

### IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 45 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, il quale ai commi 3, 4 e 5 prevede che:

gli enti locali, ai fini della rilevazione delle condizioni strutturalmente deficitarie, devono allegare al certificato del conto consuntivo apposita tabella dalla quale risultino i parametri relativi;

la mancata approvazione del conto consuntivo costituisce motivo di sottoposizione dell'ente ai controlli centrali;

la sottoposizione ai controlli centrali decorre dal giorno successivo alla deliberazione del conto consuntivo ove dalla tabella allegata risultino eccedenti almeno la metà dei parametri fissati e comunque quello relativo al costo del personale;

Visto il decreto ministeriale del 30 settembre 1993, adottato ai sensi del successivo comma 6 nel quale sono stabilite le modalità ed i parametri di riferimento degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie, per il triennio 1994-1996;

Visto il decreto ministeriale del 9 giugno 1994 nel quale è stato modificato il parametro relativo alle spese per il personale;

Considerato che l'individuazione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie è determinata in base ai dati del conto consuntivo, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 504 del 1992;

Rilevato che con apposito decreto-legge 15 giugno 1994, n. 376, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 139 del 16 giugno 1994, sono previste disposizioni in materia di assunzione di personale per gli enti che non versano in condizioni strutturalmente deficitarie;

Ritenuto, pertanto, che la tabella dei parametri suddetta, nelle more del perfezionamento del decreto di approvazione del certificato del conto consuntivo per l'anno 1993, debba essere presentata in termini brevi e

successivamente allegata al certificato del conto consuntivo in adempimento alle disposizioni della predetta normativa;

Sentite l'Associazione nazionale dei comuni italiani, l'Unione delle province d'Italia e l'Unione nazionale comuni, comunità ed enti della montagna;

Decreta:

### Art. 1.

È approvato l'allegato certificato, che fa parte integrante del presente decreto, concernente i parametri di individuazione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie per l'anno 1993.

I comuni, le province e le comunità montane, ad eccezione di quelli ricadenti nelle regioni Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige, sono tenuti a compilare il certificato ed a trasmetterlo, in originale, alle prefetture competenti per territorio ed al Comitato regionale di controllo, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il certificato deve essere compilato con i dati desunti dal conto consuntivo dell'anno 1993.

La mancata approvazione del conto consuntivo costituisce motivo di sottoposizione dell'ente ai controlli centrali. In tal caso la certificazione va compilata con la sola indicazione della predetta mancata approvazione.

Le prefetture invieranno, entro dieci giorni successivi al suddetto termine ultimo di presentazione delle certificazioni, l'originale del certificato al Ministero dell'interno.

### Art. 2.

Il certificato è firmato dal segretario e dal ragioniere, ove esista.

Il certificato deve essere redatto nel formato di cm 21 x 29,7 e scritto a macchina in ogni sua parte senza aggiunte od omissioni. Tutti i dati finanziari debbono essere espressi in migliaia di lire.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 luglio 1994

*Il Ministro:* MARONI

ALLEGATO

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI DI INDIVIDUAZIONE  
DEGLI ENTI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE  
PER IL TRIENNIO 1994 - 1996**  
(D.M. 30 settembre 1993)

Quadro 1

CODICE ENTE

AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE DI  
oppure  
COMUNE DI

PROVINCIA DI  
oppure

COMUNITA' MONTANA

PROVINCIA DI

Approvazione conto consuntivo 199...

delibera n° ..... del .....

Si

No

Parametri da considerare per  
l'individuazione delle condizioni  
strutturalmente deficitarie

1) Disavanzo di amministrazione complessivo superiore al 5 per cento delle entrate correnti, desumibili per le province e per i comuni dai titoli I, II e III del conto consuntivo e dai titoli I e II del conto consuntivo per le comunità montane:

Si

No

2) Disavanzo della gestione corrente superiore al 7,50 per cento delle entrate correnti, rilevate come dal punto 1:

Si

No

3) Perdite di aziende e di istituzioni dell'ente, in misura superiore al 5 per cento delle entrate correnti, rilevate come dal punto 1. Sono escluse dal computo le perdite delle aziende di trasporto pubblico locale:

Si

No

4) Volume dei residui attivi di fine esercizio, esclusi quelli relativi ai trasferimenti erariali e per i soli comuni quelli relativi all'I.C.I. per la parte corrente, superiore al terzo delle entrate correnti, rilevate come dal punto 1:

Si

No

5) Volume dei residui passivi di fine esercizio, per la parte corrente, superiore al terzo delle entrate correnti, rilevate come dal punto 1:

Si

No

CODICE ENTE									

Quadro 2

Parametri da considerare per  
l'individuazione delle condizioni  
strutturalmente deficitarie

- 6) Esistenza di pignoramenti per i quali non sia stata attivata l'opposizione giudiziale:
- 7) Esistenza di anticipazioni di cassa non restituite o di importo uguale o superiore al 5 per cento delle entrate correnti, rilevate dal punto 1, anche se restituite a fine d'anno, ma rinnovate all'inizio dell'anno successivo:
- 8) Presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati, ovvero di debiti fuori bilancio rateizzati e non pagati:
- 9) Volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore per le province al 30 per cento delle entrate correnti definite come al punto 1, al 40 per cento per i comuni ed al 10 per cento per le comunità montane:
- 10) Spese per il personale a qualunque titolo in servizio, superiore nel complesso al 50 per cento del totale delle spese correnti:
- 11) Interessi passivi sui mutui superiori al 20 per cento delle entrate correnti identificate come dal punto 1, al netto delle poste correttive:
- 12) Esistenza di finanziamento degli investimenti con mezzi propri per importi inferiori al 10 per cento del totale:

<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

\_\_\_\_\_  
LUOGO DATA

IL SEGRETARIO  
(Sig. ....)



IL RAGIONIERE  
(Sig. ....)

**MINISTERO DEI TRASPORTI  
E DELLA NAVIGAZIONE****DECRETO 14 luglio 1994.**

**Modalità e criteri da applicare, per la concessione dei benefici, di cui all'art. 11 della legge 14 giugno 1989, n. 234, alle imprese armatoriali.**

**IL DIRETTORE GENERALE DELLA  
NAVIGAZIONE E DEL TRAFFICO MARITTIMO**

Visto l'art. 11 della legge 14 giugno 1989, n. 234, che reca «Disposizioni concernenti l'industria navalmeccanica ed armatoriale e provvedimenti a favore della ricerca applicata al settore navale»;

Visto il decreto-legge 18 ottobre 1990, n. 296, convertito nella legge 17 dicembre 1990, n. 383, concernente «Interpretazione e modifica delle leggi 14 giugno 1989, n. 234 e 5 dicembre 1986, n. 856, in materia di benefici alle imprese armatoriali»;

Visto il regolamento emanato con decreto ministeriale datato 6 novembre 1990, n. 372, registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 1990 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 288 dell'11 dicembre 1990, che detta «Norme applicative degli articoli 11, 12 e 27 della legge 14 giugno 1989, n. 234 e degli articoli 1 e 2 del decreto-legge 18 ottobre 1990, n. 296, in materia di benefici alle imprese armatoriali»;

Considerato che l'art. 11 della legge n. 234/1989 è diventato operativo con l'assegnazione dei fondi prevista dall'art. 11 della legge 19 luglio 1993, n. 237, e dall'art. 21 della legge 22 febbraio 1994, n. 132;

Tenuto conto che l'assegnazione dei fondi prevista dalle citate leggi non è comunque sufficiente a soddisfare le aspettative delle imprese armatoriali aventi diritto;

Considerato che in attuazione dell'art. 12 della legge 17 agosto 1990, n. 241, occorre determinare i criteri e le modalità alle quali l'amministrazione deve attenersi ai fini della concessione dei contributi previsti dalla legge;

Ritenuto opportuno di procedere alla individuazione dei criteri di cui sopra per la prima applicazione del citato art. 11, della legge n. 234/1989;

**Decreta:**

Le imprese armatoriali beneficiarie del contributo di cui all'art. 9 della legge n. 234/1989, concesso in via definitiva, sono ammesse al contributo di cui all'art. 11 della citata legge n. 234/1989, per le medesime unità, secondo l'ordine cronologico della loro entrata in esercizio attestata dalla autorità marittima.

A parità di data di entrata in esercizio si fa riferimento alla data del decreto di determinazione definitiva del contributo di cui all'art. 9 della legge n. 234/1989; ove anche tale data dovesse coincidere si fa riferimento per la

priorità alla data di fine lavori risultante dal certificato rilasciato dal RINA ai sensi dell'art. 1 del regolamento n. 372/1990.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 luglio 1994

*Il direttore generale:* LEARDI

94A5010

**DECRETO 21 luglio 1994.**

**Sostituzione della tabella 5 allegata al decreto ministeriale 8 aprile 1994, relativa al pensionamento anticipato del personale dipendente dell'Ente autonomo del porto di Savona.**

**IL MINISTRO DEI TRASPORTI  
E DELLA NAVIGAZIONE**

Visti i decreti-legge 12 febbraio 1994, n. 100, 14 aprile 1994, n. 231, e 21 giugno 1994, n. 400, recanti interventi urgenti a favore del settore portuale e marittimo;

Visto il proprio decreto in data 8 aprile 1994 e l'allegata tabella 5, con cui, per l'Ente autonomo del porto di Savona, sono stati determinati la pianta organica, le relative eccedenze e il numero di lavoratori da porre in pensionamento anticipato suddivisi per categorie e livelli professionali;

Visto l'art. 4 del succitato decreto ministeriale in data 8 aprile 1994 che stabilisce che qualora nell'ambito di una categoria o livello professionale le domande presentate siano inferiori alle quote stabilite, le unità disponibili possono essere assegnate ad altra categoria o livello professionale nell'ambito dello stesso ente o azienda sempreché siano state determinate eccedenze e presentate domande;

Vista la nota n. 4428/SPO del 9 giugno 1994 con cui l'Ente autonomo del porto di Savona, in presenza di due unità disponibili e non utilizzate di prepensionamento riservate, rispettivamente, una ai quadri di nono livello e una agli operai di terzo livello, ha richiesto che queste vengano assegnate alla categoria operai di quarto livello, per la quale sono state accertate ulteriori eccedenze;

Ritenuto di poter aderire a tale richiesta;

**Decreta:**

La tabella 5 relativa all'Ente autonomo del porto di Savona allegata al decreto ministeriale dell'8 aprile 1994 citato in premessa è sostituita dalla tabella allegata al presente decreto, di cui forma parte integrante.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 luglio 1994

*Il Ministro:* FIORI



TABELLA 5

## ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI SAVONA

CATEGORIA	Consistenza organica	Pianta organica	Eccedenze	Prepensionamenti assegnati	Ulteriori eccedenze
Dirigenti	6	4	2	—	2
Quadri:					
Livello IX	2	1	1	—	1
Livello VIII	4	4	—	—	—
Livello VII	3	—	3	—	3
Impiegati:					
Livello IX	—	—	—	—	—
Livello VIII	—	—	—	—	—
Livello VII	11	8	3	2	1
Livello VI	25	19	6	4	2
Livello V	18	9	9	9	—
Livello IV	6	3	3	3	—
Livello III	1	—	1	1	—
Livello II	—	—	—	—	—
Livello I	—	—	—	—	—
Operai:					
Livello VII	—	—	—	—	—
Livello VI	—	—	—	—	—
Livello V	55	2	53	23	30
Livello IV	77	1	76	22	54
Livello III	5	—	5	1	4
Livello II	—	—	—	—	—
Livello I	—	—	—	—	—
<i>Totali</i>	213	51	162	65	97

94A4967

# **MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI**

DECRETO 19 luglio 1994.

**Conferimento di delega al Sottosegretario di Stato delle risorse agricole, alimentari e forestali on. Paolo Scarpa Bonazza Buora in specifici settori di competenza.**

## **IL MINISTRO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI**

Visto l'art. 2 del regio decreto 10 luglio 1924, n. 1100, concernente l'attribuzione ai Sottosegretari di Stato di funzioni loro delegate dal Ministro;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la legge 4 dicembre 1993, n. 491, concernente il riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e l'istituzione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1994, n. 197, concernente il regolamento recante norme per l'organizzazione degli uffici del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 maggio 1994 con il quale l'on. Paolo Scarpa Bonazza Buora è stato nominato Sottosegretario di Stato alle risorse agricole, alimentari e forestali;

Ritenuta l'opportunità di delegare alcune attribuzioni al predetto Sottosegretario di Stato on. Paolo Scarpa Bonazza Buora;

**Decreta:**

### **Art. 1.**

Sono riservati esclusivamente alla firma del Ministro:

1) gli atti di particolare rilevanza politica, amministrativa ed economica;

2) gli atti normativi e regolamentari;

3) le circolari contenenti direttive generali;

4) le risposte a quesiti involgenti questioni di principio;

5) gli atti inerenti alla programmazione nazionale nel settore agricolo e forestale e l'assegnazione delle relative risorse finanziarie;

6) la controfirma dei decreti del Presidente della Repubblica e dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri;

7) i rapporti con gli organi costituzionali o ausiliari del Governo;

8) gli atti che devono essere sottoposti alle decisioni del Consiglio dei Ministri, dei Comitati interministeriali di programmazione economica generale o settoriale, delle commissioni interregionali;

9) gli atti relativi ai rapporti con le regioni, con l'Unione europea, con la NATO, con gli altri organismi internazionali e sovranazionali;

10) i provvedimenti interministeriali;

11) i provvedimenti ministeriali con i quali si esprime o si nega il concerto;

12) gli altri atti inerenti la funzione di direzione politica nonché il potere di annullamento per motivi di legittimità e di revoca o riforma per motivi di merito degli atti emanati dai dirigenti;

13) la dichiarazione dell'esistenza dei caratteri di eccezionale calamità o di eccezionale avversità atmosferica;

14) i provvedimenti di nomina degli organi di amministrazione ordinaria, straordinaria e di controllo degli enti ed istituti sottoposti alla vigilanza del Ministero;

15) i provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa di imprese soggette alla vigilanza del Ministero;

16) gli atti di organizzazione degli uffici e di conferimento delle funzioni dirigenziali;

17) gli atti relativi a designazioni di rappresentanti del Ministero in seno ad enti, comitati o commissioni;

18) i provvedimenti conseguenti ad ispezioni ed inchieste di particolare rilevanza.

Restano salvi gli atti di gestione di competenza dei dirigenti, ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

#### Art. 2.

Fatta eccezione per quanto previsto dall'art. 1 del presente decreto, al Sottosegretario di Stato on. Paolo Scarpa Bonazza Buora è conferita la delega in ordine alle sottoindicate materie:

cereali e loro derivati, riso e leguminose da foraggio; elaborazione di linee di politica nazionale e comunitaria in tali settori produttivi;

settore bieticolo saccarifero; elaborazione di linee di politica comunitaria in tale settore;

culture per uso non alimentare, ivi compresa la trasformazione industriale a fini energetici; elaborazione di linee di politica nazionale e comunitaria;

vigilanza sui consorzi agrari; regolazione delle cessate gestioni di ammasso di prodotti agricoli.

#### Art. 3.

Al Sottosegretario di Stato è, altresì, conferita la delega per le spese di rappresentanza derivanti da esigenze connesse all'espletamento dell'incarico dallo stesso rivestito, entro il limite massimo di spesa stabilito dal Ministro.

Il Sottosegretario di Stato è incaricato di seguire i lavori parlamentari, riferendone al Ministro sia nelle assemblee che nelle commissioni, per le materie attinenti alle competenze delegategli e per le altre che il Ministro deferisca di volta in volta.

Il Sottosegretario di Stato è, altresì, incaricato di rappresentare, in caso di impedimento del Ministro, il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali nelle sedute comunitarie e di partecipare alle riunioni del Consiglio dei Ministri dell'agricoltura dell'Unione europea.

Con appositi provvedimenti si procederà, di volta in volta, a delegare al Sottosegretario di Stato la Presidenza delle commissioni e dei comitati operanti nell'ambito delle attribuzioni del Ministero.

Il presente decreto sarà trasmesso all'organo di controllo per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 luglio 1994

*Il Ministro:* POLI BORTONE

94A4981

## CIRCOLARI

### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**CIRCOLARE** 22 luglio 1994, prot. n. 2365.

**Nuovo codice della strada - Art. 9. Competizioni sportive su strada. Calendario delle competizioni motoristiche da svolgersi nel corso dell'anno 1994.**

*Alle prefetture*

*Al Ministero dell'interno - Direzione generale P.S.*

*Al Ministero dei trasporti - Direzione generale M.C.T.C.*

*All'ANAS - Direzione generale tecnica - Ispett. 2° - Uff. 4° - Roma*

*Al compartimento viabilità ANAS*

*Alla C.S.A.I. (Commissione sportiva automobilistica)*

*Alla F.I.M. (Federazione motociclistica italiana)*

*Ai provveditori regionali alle opere pubbliche*

*Agli uffici viabilità delle province*

*Agli uffici viabilità dei comuni*

Con circolare di questo Ministero n. 588 in data 15 febbraio 1994, è stata richiamata l'attenzione di tutti gli interessati in ordine alle innovazioni introdotte dall'art. 9

del nuovo codice della strada in materia di competizioni sportive su strada, e in particolare per quelle motoristiche. Con la stessa circolare sono stati chiariti altresì alcuni aspetti procedurali per l'ottenimento da parte degli organizzatori di tali manifestazioni della necessaria autorizzazione del prefetto territorialmente competente.

Poiché permangono ancora perplessità operative e differenza di comportamento degli organizzatori e delle amministrazioni interessate si ritiene utile tornare sull'argomento per ulteriori puntualizzazioni.

#### *Competizioni.*

L'art. 9 del nuovo codice della strada al comma 1, precisa che le competizioni sportive con veicoli o animali e quelle atletiche possono essere disputate solo se regolarmente autorizzate. Restano escluse quindi da questa disciplina le manifestazioni che non comportano lo svolgersi di una gara intesa come la competizione tra due o più concorrenti o squadre impegnate a superarsi vicendevolmente e in cui non è possibile pronosticare il vincitore. Pertanto non rientrano tra tali competizioni le manifestazioni di tipo amatoriale che non hanno carattere agonistico. Per queste ultime restano comunque valide le norme di circolazione previste dal nuovo codice della strada a meno che non sia coinvolto un numero di partecipanti considerevoli. In tal caso restano in vigore le consuete procedure di autorizzazione per le manifestazioni pubbliche.

#### *Nulla osta di competenza del Ministero dei lavori pubblici.*

Il nulla osta di competenza del Ministero dei lavori pubblici è rilasciato, come espresso anche al comma 3 dell'art. 9 del nuovo codice della strada, qualora sia «riconosciuto il carattere sportivo della manifestazione e non si creino gravi limitazioni al servizio di trasporto pubblico, nonché al traffico ordinario». Sulla base di tale formulazione, nella circolare n. 588 sono stati evidenziati i casi in cui può soprassedersi al citato nulla-osta, in particolare quando le manifestazioni si svolgono su percorsi limitati oppure in circuiti appositamente predisposti.

Per quanto attiene alla procedura per il rilascio del nulla osta per le gare di nuova istituzione, gli organizzatori devono avanzare istanza al Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, nei tempi previsti e corredata:

1) da una relazione che elenchi e descriva le strade interessate dalla manifestazione, le modalità di svolgimento della gara, i tempi di percorrenza previsti per le singole tratte, la velocità media prevista, le eventuali limitazioni al servizio di trasporti pubblico, se sono

necessarie chiusure al traffico ordinario di tratti di strada e per quanto tempo, ogni ulteriore notizia ritenuta utile per meglio inquadrare il tipo di manifestazione e l'indicazione della o delle prefetture competenti al rilascio dell'autorizzazione;

2) da una planimetria del percorso di gara; nel caso siano previste tratte stradali chiuse al traffico devono essere evidenziati i percorsi alternativi per il traffico ordinario;

3) regolamento di gara;

4) parere favorevole del CONI, espresso attraverso le competenti federazioni sportive nazionali;

5) ricevuta del versamento dell'importo dovuto per le operazioni tecniche amministrative.

Completata l'istruttoria, l'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale comunica il proprio nulla-osta alla/e prefettura/e competente/i.

#### *Collaudo del percorso di gara.*

Il collaudo del percorso, nei casi in cui è dovuto ai sensi del comma 4 dell'art. 9, per operare uno snellimento di procedure, può essere richiesto dagli organizzatori all'ente proprietario della strada contestualmente alla richiesta di nulla-osta di competenza di quest'ultimo. Nei casi in cui il collaudo del percorso rientra nella discrezionalità del prefetto, è quest'ultimo a richiederlo all'ente proprietario della strada.

Rispetto alla formulazione del vecchio codice della strada, l'elemento di novità è costituito dal fatto che il collaudo è eseguito da un tecnico dell'ente proprietario della strada e non più genericamente da un tecnico dell'ANAS. Quanto sopra nel rispetto dei compiti e delle competenze degli enti proprietari.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 9 del nuovo codice della strada, al collaudo del percorso di gara assistono i rappresentanti del Ministero dei lavori pubblici, dell'interno e dei trasporti, unitamente ai rappresentanti degli organi sportivi competenti e degli organizzatori.

In tale modo il tecnico dell'ente proprietario della strada può usufruire del patrimonio di conoscenza tecnica dei rappresentanti delle varie amministrazioni per compiere al meglio il proprio compito.

Per quanto attiene la rappresentanza delle varie amministrazioni citate, l'ente proprietario della strada comunica la data del collaudo e richiede al più vicino ufficio periferico di tali amministrazioni di designare il proprio rappresentante.

*Il Ministro: RADICE*

94A4987

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Elenco dei nominativi dei soggetti rientranti nelle categorie di cui all'art. 1, comma 1-bis, del decreto-legge 6 maggio 1994, n. 272, convertito nella legge 5 luglio 1994, n. 434.**

Ai sensi dell'art. 1, comma 1-ter, del decreto-legge 6 maggio 1994, n. 272, convertito nella legge 5 luglio 1994, n. 434, il Ministero degli affari esteri rende pubblico l'elenco delle persone (ufficiali delle Forze armate haitiane e membri del Governo illegale di Haiti, partecipanti al colpo di Stato, loro familiari) alle quali si applica il divieto di cui all'art. 1, comma 1-bis del citato decreto n. 272 del 1994, convertito dalla citata legge n. 434 del 1994.

### ELENCO UFFICIALI DELLE FORZE ARMATE HAITIANE E LORO FAMILIARI

COGNOME E NOME	Data di nascita
<b>A</b>	
Accluche, Alberic L. . . . .	29-10-1944
Adolphe, Francois J. . . . .	7- 4-1947
Aimable, Jacques Jean . . . . .	21- 1-1942
Alcenat, Jean-Dugas. . . . .	25- 6-1940
Alceus, Raoul . . . . .	15- 4-1953
Alcide, Anthony . . . . .	15- 9-1944
Alcy, Pierre-Antoine. . . . .	15- 8-1940
Aleus, Louisme . . . . .	8- 5-1956
Alexandre, Amos . . . . .	24- 7-1946
Alekandre, Carel Camille. . . . .	19- 7-1963
Alekandre, Dusner. . . . .	27- 7-1960
Alexandre, Jean Charlaime. . . . .	1- 2-1945
Alexadre, Johel . . . . .	28- 3-1954
Alexandre, Joseph Dieunor. . . . .	23- 4-1958
Alekandre, Kebeau, Ensign . . . . .	30-12-1952
Alexandre, Paul Francois. . . . .	27-10-1945
Alexandre, Samuel. . . . .	5-10-1955
Alekis, Dioget . . . . .	10- 7-1959
Alexis, Jean Carlo. . . . .	19- 1-1958
Alexis, Joseph B. . . . .	16- 1-1942
Alexis, Roland . . . . .	22- 4-1961
Alfred, Joseph Brice. . . . .	14-11-1946
Almonor, Herard . . . . .	12- 8-1948
Altidor, Garie . . . . .	11- 4-1958
Altidor, Rodrigue . . . . .	30-11-1950
Alzuphar, Alfof . . . . .	16-12-1946
Alwuphar, Jean-Marie B. . . . .	21-11-1960
Andou, Adolphe. . . . .	24- 5-1953
Andre, Charles. . . . .	1-12-1953
Andre, Louis Frito . . . . .	7- 6-1948

COGNOME E NOME	Data di nascita
Andre, Ruguins . . . . .	1-10-1964
Andre, Voltaire . . . . .	15-12-1950
Andresol, Mario . . . . .	20- 7-1960
Anis, Venus . . . . .	29- 4-1946
Antoine, Jean Edouard . . . . .	28- 4-1940
Antoine, Jonas . . . . .	30-11-1942
Antoine, Raynald Fritz . . . . .	24- 9-1961
Arinks, Jean-Pierre . . . . .	15- 9-1947
Asmath, Luc Roger . . . . .	4- 6-1953
Atouriste, Antoine. . . . .	3- 7-1951
Atouriste, Antoine, figlio del Col. Atouriste Antoine	12-11-1976
Atouriste, Vladimir Ahmed, figlio del Col. Atouriste Antoine . . . . .	13- 8-1984
Audate, Frantz. . . . .	16- 6-1968
Augustin, Anne Mario . . . . .	10- 7-1961
Augustin, Edner . . . . .	19- 5-1949
Augustin, Henri Robert . . . . .	21- 6-1951
Augustin Jean-Christophe. . . . .	6- 5-1941
Augustin Michel . . . . .	4- 6-1937
Avril, Buteau. . . . .	19-10-1955

### B

Bartehelemy, Joseph Luma. . . . .	14- 1-1954
Barthelus, Joseph . . . . .	28-10-1948
Bastien, Baker . . . . .	31- 5-1946
Bastien, Karl-Henry . . . . .	13-12-1958
Bastien, Ludzig . . . . .	14- 6-1963
Bastien, Patrick Henri . . . . .	26- 4-1958
Bazard, Lous Eric. . . . .	4- 4-1937
Baselais, Antoine . . . . .	20- 2-1940
Bazile, Franck . . . . .	16-12-1958
Bazile, Serge . . . . .	15- 4-1950
Beaubien Fontane . . . . .	20- 8-1954
Beaubrun, Mondesir. . . . .	10- 5-1949
Beaubrun, Noel Sylvatt. . . . .	25-12-1938
Beaudouin, Louis Jacques . . . . .	21- 7-1948
Beauge, Hugo . . . . .	22- 5-1961
Belhomme, Patrick . . . . .	4- 5-1959
Belneau, Sylvio. . . . .	18- 8-1938
Belzir, Ecclesiaste . . . . .	19- 2-1954
Beneche, Ery . . . . .	19-12-1949
Benoit, Etienne. . . . .	13- 1-1935
Bernard, Lesly . . . . .	1- 4-1968
Bertrand, Dezile . . . . .	31- 5-1951
Bertrand, Dominique . . . . .	14- 4-1953
Biamby, Philippe . . . . .	21- 9-1952

COGNOME E NOME	Data di nascita
Bijoux, Frantz .	20- 5-1962
Blaise, Jean-Baptiste P. . . . .	16- 3-1964
Blanc, Andree G	21- 9-1956
Boisnord, Lherisse . . .	3- 2-1948
Bosquet, Charlemagne . . . . .	12- 1-1948
Boucard, Rosevald .	18-10-1960
Boucher, Edner . . . . .	24- 3-1956
Boulin, Marie-Carmelle . . . . .	15- 7-1955
Bourdeau, Serge . . . . .	29- 8-1945
Bouzi, Jean Lionel . . . . .	13- 9-1958
Boyer Christophe D. . . . .	19- 9-1955
Brice, Francois . . . . .	15- 5-1953
Brossard, Harry Alix . . . . .	4- 4-1950
Bruneau, Jean-Rotchild . . . . .	5- 6-1954

## C

Cadet, Ebrane . . . . .	1- 6-1947
Cadet, Emmanuel . . . . .	5- 2-1946
Calixte, Alix Calice . . . . .	25- 8-1944
Calikte, Geriles . . . . .	4- 3-1955
Cantave, Jean-Rociny . . . . .	16- 5-1938
Carrenard, Philippe . . . . .	14- 5-1949
Cazeau, Jean Lucien . . . . .	4- 1-1951
Cedras, Raoul . . . . .	9- 7-1949
Cedras, Christian - figlio . . . . .	27- 9-1984
Cedras, Michaelle - figlia . . . . .	28- 2-1980
Cedras, Raoul Oliver - figlio . . . . .	18- 8-1977
Cedras, Yanick . . . . .	2- 1-1954
Celestin, Yves . . . . .	19-10-1954
Celin, Franck . . . . .	10- 9-1950
Cenafils, Casterna . . . . .	22-10-1953
Ceneac, Rony . . . . .	18- 1-1960
Cesar, Abelar . . . . .	8- 1-1956
Cesar, Jean-Kermichel . . . . .	9- 9-1943
Cetoute, Julius . . . . .	4- 3-1951
Cham, Julio . . . . .	5-11-1947
Champagne, Jean Yves Hancy . . . . .	6- 2-1960
Champagne, Leisner . . . . .	14- 7-1959
Chapusette, Marie Carline . . . . .	24- 1-1960
Charles, Alexis Volcy L. . . . .	22- 3-1966
Charles, Astrel . . . . .	25-12-1950
Charles, Benoit . . . . .	12- 5-1959
Charles, Faustin . . . . .	20- 8-1951
Charles, Jean Clement . . . . .	8- 9-1948
Charles, Josel . . . . .	23- 2-1951
Charles, Joseph . . . . .	6- 3-1938
Charles, Martin Laerte . . . . .	27- 7-1957
Charles, Mercidieu . . . . .	5- 8-1953
Charles, Pierre Gerald . . . . .	9- 7-1959
Charles, Pierre-Hemerie . . . . .	6- 7-1957
Charles, Soifaite . . . . .	21-12-1936
Charles, Webert . . . . .	15- 4-1957

COGNOME E NOME	Data di nascita
Charles-Pierre, Jean Marie . . . . .	8- 8-1959
Charles-Pierre, Lima J. . . . .	2-12-1955
Charles-Pierre, Sandry F.M. . . . .	2- 6-1961
Charleus, Joseph Rivaud . . . . .	18- 1-1940
Charlier, Antony . . . . .	27-10-1958
Charlotin, Fritz . . . . .	15-12-1953
Chatelin, Lucien A. . . . .	6- 6-1941
Cherenefant, Tony . . . . .	8- 8-1937
Cherfilos, Serge . . . . .	10- 3-1947
Cheriska, Eric . . . . .	16- 9-1962
Cheron, Frederic . . . . .	29-11-1954
Chery, Fritzner . . . . .	11-10-1960
Chery, Georges Fils, . . . . .	30- 5-1951
Chery, Pierre-Andre . . . . .	9- 7-1959
Chery, Victor Louis . . . . .	24-12-1938
Cineas, Charles R.E. . . . .	24- 5-1951
Cineas, Victor . . . . .	14-10-1942
Cinesu, Auguste Ulrick . . . . .	21- 2-1962
Cintellus, Antoine A.H. . . . .	14-10-1959
Clement, Antony . . . . .	7- 5-1954
Clement, Jacques . . . . .	27- 1-1959
Clérjeune, Leopold . . . . .	24- 8-1950
Clérjeune, Adeline - moglie . . . . .	27- 6-1950
Clérjeune, Christian - figlio . . . . .	7-12-1982
Clérjeune, Sethi - figlio . . . . .	25- 2-1981
Clermont, Jean-Roger . . . . .	24-10-1938
Coffy, Gesnor . . . . .	20- 8-1955
Constant, Emmanuel . . . . .	27-12-1956
Corentin, Willio . . . . .	20- 2-1953
Coridon, Clausel . . . . .	29- 9-1959
Corvil, Saint-Jean . . . . .	8- 2-1948
Coutard, Marie E.C. . . . .	19-11-1954
Crevecoeur, Rodrigue . . . . .	10- 2-1955
Cyprien, Jean Thomas . . . . .	24- 4-1958
Cyrille, Denis . . . . .	18-11-1944

## D

Dagrin, Pleno . . . . .	12- 8-1946
Datus, Milcent . . . . .	18- 1-1960
David, Charles . . . . .	27- 3-1941
Debrosse, Neptune . . . . .	21- 5-1944
Dagreff, Jean Ernst . . . . .	24-11-1943
Delaunay, Joseph Gracien . . . . .	21- 1-1949
Delile, Jehova . . . . .	14- 7-1948
Delsoin, Jean Robert . . . . .	2- 5-1944
Deltor, Pierre Camil . . . . .	6- 2-1961
Delva, Regnald . . . . .	31- 8-1967
Denis, Jacques . . . . .	9- 3-1955
Dervil Elie-Franc . . . . .	10- 9-1955
Dervilus, Andre Labanet . . . . .	28-12-1940
Dasamours, Antomius . . . . .	16-10-1948



COGNOME E NOME	Data di nascita
Desarmes, Louis . . . . .	2- 5-1938
Desir, Roland . . . . .	24-11-1955
Desplantes, Serge . . . . .	18- 2-1955
Desrose, Jean-Philippe . . . . .	7- 1-1949
Desrosiers, Eddy . . . . .	3-11-1961
Desrosiers, Jean-Guy . . . . .	4- 3-1946
Desrosiers, Joseph Hubert . . . . .	12-11-1940
Dessant, Joseph Franck . . . . .	7- 6-1955
Dessin, Jean Baptiste . . . . .	15- 1-1944
Deus, Damas . . . . .	1- 8-1939
Devilma, Joseph M. . . . .	4-12-1948
Dieudonne, Brutus M. . . . .	3-12-1938
Dieudonne, Louicin . . . . .	25- 9-1961
Dimanche, Jean-Robert . . . . .	4- 8-1945
Dolcine, Jean-Marty . . . . .	26-10-1939
Dominique, Jean Claude . . . . .	2- 9-1951
Dominique, Ralph . . . . .	11- 2-1961
Dorce, Saintalus . . . . .	26- 7-1953
Dorelien, Carl . . . . .	24- 1-1949
Dorelien, Didier Davis - figlio . . . . .	4-12-1981
Dorelien, Giovanni Emmanuel - figlio . . . . .	23-12-1980
Dorelien, Karl Steven - figlio . . . . .	14- 7-1979
Dorelien, Marie Carline - moglie . . . . .	12-12-1953
Dorgelus, Ludovic . . . . .	7- 9-1940
Dorval, Ilertant . . . . .	4- 7-1943
Dorval, Paul . . . . .	8-11-1949
Dorvelus, Lionel . . . . .	10- 8-1945
Dorvil, Roland . . . . .	20-10-1953
Dorvilier, Jean Christian . . . . .	9- 9-1939
Dorzin, Abner . . . . .	7- 8-1950
Douby, Frantz . . . . .	19- 1-1948
Douillon, Lamartine . . . . .	22- 7-1948
Doura, Stagne . . . . .	18- 1-1958
Dubic, Joseph Raoul . . . . .	8- 2-1941
Dubuche, Berrier . . . . .	18- 5-1945
Duchemin, Guy . . . . .	29- 9-1931
Dufresne, Jean Roland . . . . .	11- 6-1956
Dumas, Joseph Laurent . . . . .	9- 7-1947
Dumergeant, Gilius J. . . . .	17- 1-1941
Dumornay, Ls. Maoari . . . . .	25- 1-1948
Dumornay, Joseph Justin . . . . .	31- 3-1968
Duperval, Jean Claude . . . . .	19- 2-1947
Duperval, Ana Siobhan - figlia . . . . .	27- 5-1988
Duplan, Rigaud . . . . .	1- 8-1941
Dupoux, Serge . . . . .	22- 1-1956
Duverne, Jean Emmanuel . . . . .	22-11-1951
Duverseau, Jean-Robert . . . . .	27- 5-1954

E	
COGNOME E NOME	Data di nascita
Edouard, Charles . . . . .	12- 1-1946
Edouarzin, Jean Maurice . . . . .	25-10-1944
Ehe, Jean-Nesly . . . . .	2-12-1960
Elysee, Antoine Fenelon . . . . .	13- 6-1936
Emile, Jean Abner . . . . .	29- 1-1956
Emile, Saint-Louis . . . . .	1- 7-1940
Emilien, Michel . . . . .	12- 6-1939
Emmanuel, Exaus . . . . .	5- 1-1940
Estimable, Sedeine . . . . .	7- 3-1949
Estime, Alexandre . . . . .	11- 9-1953
Etienne, Aristé Harry . . . . .	27-10-1958
Etienne, Geffrard . . . . .	20-12-1962
Etienne, Jean-Mary . . . . .	21- 9-1952
Etienne, Joasilien . . . . .	10- 7-1954
Etienne, Lord Warner . . . . .	22- 3-1952
Etienne, Renan . . . . .	17- 8-1964
Eugene, Antoine . . . . .	21- 7-1942
Eustache, Wilson . . . . .	20-11-1942
Excellent, Bertrand Ronald . . . . .	24- 5-1961
Ekceus, Rock . . . . .	16- 8-1961

F	
COGNOME E NOME	Data di nascita
Faieton, Dieudonne . . . . .	31-12-1953
Faucamp, Herve . . . . .	—
Felix, Jean-Daniel . . . . .	13- 5-1959
Felix, Jean-Rabel . . . . .	15- 2-1957
Fetiere, Edmond . . . . .	9- 3-1962
Fidele, Jean-Luckner . . . . .	5- 8-1960
Fils-Aime, Gerard . . . . .	2-10-1944
Fils-Aime, Herve . . . . .	10- 1-1963
Filtidor, Louis Jean . . . . .	27- 2-1946
Fleury, Antoine . . . . .	27- 7-1963
Floreal, Marc . . . . .	25- 4-1942
Florestan, Joseph Lemoine . . . . .	18-11-1949
Florexil, Edwin . . . . .	4- 2-1955
Forcant, Carol . . . . .	26- 1-1939
Ford, Emmanuel . . . . .	13- 5-1933
France, Pierre-Noel . . . . .	18-12-1952
Francois, Evans Macfarland . . . . .	6- 5-1952
Francois, Jean Hervay . . . . .	9-11-1947
Francois, Jean-Pierre . . . . .	18- 3-1951
Francois, Jerome . . . . .	4- 4-1944
Francois, Joseph Michel . . . . .	8- 5-1957
Francois, Paul Audmar . . . . .	20- 8-1962

G	
COGNOME E NOME	Data di nascita
Gabriel, Antonier Clairval . . . . .	28- 4-1934
Gabriel, Jean-Robert . . . . .	11- 8-1953
Garcon, Alterme Maurice . . . . .	26- 7-1945
Garcon, Denoit Ceracius . . . . .	22-10-1953
Gassan, Jean Necker . . . . .	12- 2-1942

COGNOME E NOME	Data di nascita
Gaubert, Carlyle . . . . .	9- 3-1959
Gay, Pierre Gerald . . . . .	23-12-1963
Gedeon, Jean Evans . . . . .	11- 4-1944
Georgon, Joseph Horres . . . . .	14- 1-1951
Georges, Francois Arnold . . . . .	4- 9-1942
Germain, Anglade . . . . .	13- 7-1939
Germain, Destorel . . . . .	4- 9-1951
Germain, Hanry . . . . .	6- 9-1951
Germain, Petiel . . . . .	9- 1-1938
Gilles, Joseph Harry . . . . .	22- 1-1962
Giraud, Michel P.L. . . . .	14-12-1940
Goby, Jean Brunel . . . . .	28- 9-1951
Gonel, Bertrand . . . . .	10- 4-1961
Gracia, Diderot . . . . .	13- 3-1954
Greffin, Jean Gary . . . . .	6-12-1958
Groshomme, Belony . . . . .	12- 2-1948
Guerrier, Derby . . . . .	14-10-1949
Guerrier, Jean Roger . . . . .	20- 4-1957
Guillaume, Flobert . . . . .	28- 6-1961
Guillaume, Luc-Claudin . . . . .	30- 9-1944
Guillaume-Sam, Jusmide . . . . .	24- 7-1952
Guillaumette, Antoine . . . . .	8-11-1951
Gustave, Christian . . . . .	3- 2-1943
Gustave, Joaname . . . . .	10-10-1952

## H

Hage, Mona Isable . . . . .	29- 5-1952
Henry, Jean-Mary Fritz . . . . .	8- 6-1951
Henry, Vemarie . . . . .	10- 4-1955
Henrys, Antoine Gracia . . . . .	20- 1-1944
Hermann, Michel-Ange . . . . .	3-10-1952
Herold, Andre . . . . .	23- 3-1959
Hilaire, Max . . . . .	3- 7-1960
Hilmain, Adrien . . . . .	7- 2-1945

## I

Ira, Joseph Miracle . . . . .	14- 3-1951
-------------------------------	------------

## J

Jacob, Joseph Pierre . . . . .	22- 4-1940
Jacot, Eristhene . . . . .	22- 6-1951
Jacques, Antoine . . . . .	24-11-1950
Jacques, Georges I. . . . .	28-12-1940
Jacques, Herard-Leblanc . . . . .	16-10-1944
Jacques, Joseph Yvon . . . . .	8- 3-1947
Jacques, Jouse . . . . .	17- 4-1945
Jacques-Louis, Max . . . . .	4- 6-1964
Jacquet, Henrius . . . . .	18- 9-1951
Jacquitte, Jean Wener . . . . .	17- 3-1967
Janvier, Jean-Jacques . . . . .	18- 3-1935
Jasmin, Jacques-Guy . . . . .	22-11-1945
Jean, Hasler A. . . . .	15-10-1950
Jean, Jonas . . . . .	12- 9-1951
Jean, Phito . . . . .	2- 4-1954
Jean, Rigaud . . . . .	19-11-1942
Jean-Baptiste, Charles Eusebe . . . . .	19- 7-1942

COGNOME E NOME	Data di nascita
Jean-Baptiste, Elysee . . . . .	17- 9-1946
Jean-Baptiste, James . . . . .	30- 7-1959
Jean-Baptiste, Jean Occelus . . . . .	16- 4-1944
Jean Baptiste, Lyonel . . . . .	1- 3-1947
Jean-Baptiste, Michel-Ange . . . . .	5- 6-1960
Jean-Baptiste, Pierre-Jacques . . . . .	12- 9-1955
Jean-Baptiste, Rodiny . . . . .	5-10-1959
Jean-Bart, Thomas Kerns . . . . .	7- 3-1959
Jean-Brice, Ralph Stanley . . . . .	25- 3-1968
Jean-Charles, Frantz S. . . . .	17-12-1960
Jean-Francois, Deus . . . . .	24- 9-1947
Jeak-Francois, Frantz . . . . .	23- 6-1960
Jean-Francois, Serge . . . . .	15- 2-1950
Jean-Gilles, Andre . . . . .	19- 4-1931
Jean Hubert, Casseus . . . . .	—
Jean-Jacques, Yvon . . . . .	25-11-1958
Jean-Philippe, Joseph Nevert . . . . .	3-10-1950
Jean-Pierre, Gannel . . . . .	13- 5-1961
Jean-Pierre, Mignard . . . . .	13-10-1968
Jean-Pierre, Saint Surin . . . . .	16- 1-1941
Jeannite, Alfred . . . . .	11- 7-1946
Jeanty, Vladimir . . . . .	15- 1-1948
Jerome, Auguste Raphael . . . . .	8- 9-1949
Jeudy, Jean-Claude . . . . .	28- 3-1944
Jevousaime, Max . . . . .	26- 5-1946
Joachim, Marie Gina . . . . .	30- 9-1960
Joanis, Jackson . . . . .	25-10-1958
Joanis, Rachmany - figlia . . . . .	15- 2-1986
Joazile, Jean-Rodolphe . . . . .	15- 9-1962
Jocelyn, Fritz . . . . .	12-11-1941
Jolicoeur, Olius . . . . .	18- 3-1949
Jonassaint, Emile . . . . .	20- 5-1913
Jonassaint, Renold . . . . .	6- 2-1953
Jonquis, Antoine . . . . .	19- 6-1946
Josaphat, Andre Claudel . . . . .	17- 8-1956
Jose, Jean-Eugene . . . . .	10- 6-1952
Joseph, Antoine TH. . . . .	2- 7-1945
Joseph, Claude . . . . .	12- 8-1956
Joseph, Claudy . . . . .	14- 9-1961
Joseph, Demes G. . . . .	4- 4-1943
Joseph, Jean Beil . . . . .	4-12-1957
Joseph, Jean Ronel . . . . .	15- 3-1954
Joseph, Jean Ulrique . . . . .	23- 9-1937
Joseph, Jethro . . . . .	17- 4-1946
Joseph, Louisiane . . . . .	26- 5-1956
Joseph, Milarion Odamus . . . . .	29- 4-1941
Joseph, Raphael Attilio . . . . .	20- 5-1948
Joseph, Ricot . . . . .	30-10-1950
Joseph, St-Fort . . . . .	3- 8-1943
Jules, Jean Ader . . . . .	15-10-1961
Julisse, Rosemond . . . . .	7- 3-1952
Justafort, Coulange . . . . .	18- 4-1950
Justafort, Serge . . . . .	12- 6-1955

K	
COGNOME E NOME	Data di nascita
Kercy, Garry Michel . . . . .	21- 9-1960
Kernizan, Marc . . . . .	5- 9-1955
Kernizan, Jean Marc - figlio . . . . .	1- 7-1989
Kernizan, Marie Claire - moglie . . . . .	9-10-1962
Kernizan, Melissa - figlia . . . . .	9- 9-1986
Kersaint, Esnaider . . . . .	2- 1-1953

L	
COGNOME E NOME	Data di nascita
Lafond, Jean-Dorcin . . . . .	15- 6-1945
Lafleur, Jacques . . . . .	4- 5-1941
Laguerre, Joseph Benoit . . . . .	15-10-1958
Lamande, Rene Raymond . . . . .	20- 5-1942
Lambert, Joseph . . . . .	5- 2-1961
Lamour, Phalange . . . . .	18-11-1946
Laroche, Gerald . . . . .	4- 4-1958
Laroque, Serge . . . . .	17-12-1943
Lassegue, Pierre Philippe . . . . .	20- 8-1941
Latortue, Youri . . . . .	13-11-1967
Lauore, Appolos . . . . .	11- 3-1954
Lazarre, Schubert . . . . .	18- 2-1950
Leandre, Edrick . . . . .	29- 9-1952
Lemithe, Felix . . . . .	30- 4-1943
Lenescat, Joseph Charlot . . . . .	10- 6-1949
Leonard, Franck . . . . .	6-10-1925
Leonidas, Bernardo . . . . .	28- 2-1942
Lessage, Jodel . . . . .	19- 2-1954
Levasseur, Iliovert . . . . .	31-12-1954
Loiseau, Joel . . . . .	11-11-1954
Loiseau, Jenny - figlia . . . . .	17-12-1983
Loiseau, Ketly - moglie . . . . .	19- 4-1961
Louis, Cassinir . . . . .	26- 7-1952
Louis, Dieuphene . . . . .	1- 2-1957
Louis, Edy . . . . .	21- 6-1951
Louis, Gerard . . . . .	5-12-1964
Louis, Jean Sagesse . . . . .	27- 8-1946
Louis, Jonas . . . . .	30- 7-1942
Louis, Marc Albert . . . . .	26- 5-1952
Louis, Max-Gabriel . . . . .	6- 3-1964
Louis, Michel . . . . .	28- 9-1949
Louis-Jacques, Richelet . . . . .	16-11-1950
Louisy, Franck . . . . .	7- 4-1951
Lubin, Emmanuel . . . . .	25-12-1944
Lubin, Ernst J.M. . . . .	1- 1-1955
Lumas, Jean Justin . . . . .	29- 9-1943

M	
COGNOME E NOME	Data di nascita
Mahautiere, Pierre Charles . . . . .	31- 8-1944
Marc-Charles, Henry Robert . . . . .	5- 1-1952
Marcel, Fritz Gerald . . . . .	12- 8-1964
Marcelin, Eddy . . . . .	20- 5-1958
Marius, Hyppolite . . . . .	20- 3-1957
Marius, Mireille . . . . .	5- 5-1962
Mars, Briere . . . . .	30-11-1954
Massena, Somner . . . . .	7- 6-1947
Massenart, Boniface . . . . .	5- 6-1957
Mathurin, Frerot . . . . .	26-10-1950
Maurice, Joel . . . . .	10-12-1953
Maurice, Joseph Francois . . . . .	8- 3-1946
Maxime, Jean Miguelite . . . . .	28-10-1960
Mayard, Gregory . . . . .	—
Mayard, Henry Max . . . . .	7- 2-1947
Mayard, Thierry . . . . .	—
Medacier, Appolin . . . . .	4-10-1951
Mehu, Irving . . . . .	9- 6-1954
Menard, Jean-Emmanuel . . . . .	26- 4-1944
Menelas, Jean Gael . . . . .	25- 6-1960
Merilus, Exantus . . . . .	15- 2-1949
Metellus, Marc Antoine . . . . .	18-11-1952
Metellus, Smith . . . . .	12-11-1933
Michaud, Eugene Henry . . . . .	4-11-1937
Michel, Fils . . . . .	31- 5-1952
Michel, Francis . . . . .	25-12-1952
Michel, Fritz . . . . .	23-11-1960
Michel, Hean-Fritz . . . . .	9-10-1937
Michel, Joseph . . . . .	15-10-1957
Michel, Stanislas A. . . . .	13-11-1940
Milorme, Andre . . . . .	17- 3-1952
Mingot, Marc . . . . .	17-10-1939
Ministe, Yves Plaisimond . . . . .	15- 8-1956
Mitton, Jacky . . . . .	2-11-1957
Moise, Paris . . . . .	26-10-1927
Moise, Stephen jr. . . . .	—
Mombes, Tessier . . . . .	22- 1-1956
Mompont, Fred Renaud . . . . .	7-10-1967
Mompont, Herntz . . . . .	25- 5-1959
Moncoeur, Rita Frederique . . . . .	17-11-1935
Monde, Frantz-Robert . . . . .	26- 1-1948
Mondelus, Gilbert . . . . .	19-11-1953
Monfort, Jean-Mathild . . . . .	24-11-1946
Monthervil, Josue . . . . .	5- 3-1959
Monuma, Pradel J. . . . .	17- 4-1950
Musset, Odius . . . . .	4- 2-1950

N	
COGNOME E NOME	Data di nascita
Narcisse, Margareth I.	3- 3-1962
Narcisse, Maurice . . . . .	5- 4-1952
Nassar, Marie Elva S. . . . .	10-10-1959
Nelson, Jean Thomas . . . . .	1- 6-1960
Neptune, Pierre E.C. . . . .	25- 5-1958
Nicolas, Marie Greta . . . . .	27-12-1949
Noel, Pierre Edriss . . . . .	22- 3-1960

O	
Occenad, Jean-Claude.	2-10-1955
Occil, Jean-Raymond . . . . .	23- 5-1963
Olivier, Jean Wodchil . . . . .	16- 8-1948
Ormilice, Antoine O.P. . . . .	13- 7-1942
Ovide, Roosevelt. . . . .	12-11-1930
Ovil, Michel Jerome. . . . .	29- 9-1960
Ovilmar, Sagesse. . . . .	20- 2-1963

P	
Pascal, Jean Benes . . . . .	15- 1-1952
Pascal, Jose. . . . .	20- 4-1949
Pascal, Paul . . . . .	30- 6-1951
Paul, Benedict . . . . .	23- 4-1962
Paul, Mario . . . . .	2- 8-1953
Paul, Max . . . . .	17- 5-1945
Paul, Normeus . . . . .	13- 7-1936
Paul, Patrick . . . . .	20- 2-1963
Paulemon, Joseph Willy . . . . .	11- 3-1942
Paulin, Jean-Benito . . . . .	18- 8-1947
Permission, Jean Jacob . . . . .	15- 1-1932
Petion, Mendes Lesly . . . . .	20- 7-1960
Petit-Frere, Charles P. . . . .	25- 5-1939
Petit-Phat, Jean Marcel . . . . .	12- 1-1958
Philippe, Cruz Daniel . . . . .	3- 5-1933
Philippe, Jean-Luther . . . . .	26- 7-1953
Philippe, Leonard . . . . .	21-10-1941
Philogene, Jacques Joseph . . . . .	30-12-1945
Pierre, Bancks . . . . .	21- 6-1947
Pierre, Chevenel . . . . .	6- 1-1960
Pierre, Edward . . . . .	15- 2-1961
Pierre, Edwige . . . . .	5-11-1958
Pierre, Enelite . . . . .	27-10-1959
Pierre, Jean Daniel . . . . .	5- 6-1959
Pierre, Jean Palies . . . . .	16- 1-1949
Pierre, Jean Ulrick . . . . .	4-10-1958
Pierre, Jean Winel . . . . .	13-12-1951
Pierre, Joseph Fils-Aime . . . . .	8- 2-1937
Pierre, Joseph Reynold . . . . .	14- 6-1947
Pierre, Joseph Wistong . . . . .	1- 9-1940
Pierre, Luc . . . . .	26- 5-1959
Pierre, Marie Jessie . . . . .	27- 8-1951
Pierre, Patrick Renc. . . . .	9- 4-1960

COGNOME E NOME	Data di nascita
Pierre, Pierre Gerard . . . . .	19- 7-1948
Pierre, Rague. . . . .	7-11-1940
Pierre, Remy . . . . .	17- 5-1947
Pierre, Rene . . . . .	23- 1-1938
Pierre, Robert . . . . .	5- 1-1966
Pierre, Ulrick . . . . .	15-11-1942
Pierre-Antoine, Joseph . . . . .	19- 3-1951
Pierre-Charles, Frantz . . . . .	27- 2-1958
Pierre-Fils, Aniceau . . . . .	6-10-1944
Pierre-Fils, Israel . . . . .	18- 9-1937
Pierre-Francois, Jean Dany. . . . .	5- 5-1960
Pierre-Francois, Marc-Herny . . . . .	30- 6-1961
Pierre-Jerome, Gream Innocent . . . . .	28-10-1965
Pierre-Louis, Hubert Michel . . . . .	24-12-1952
Pierre-Paul, Edda . . . . .	1-12-1958
Poisson, Bernardin . . . . .	16- 2-1948
Poisson, Bradley - figlio . . . . .	3-11-1976
Poisson, David - figlio . . . . .	20-11-1985
Poisson, Fabiola - figlia . . . . .	9-11-1980
Poisson, Ketia - figlia . . . . .	2- 3-1974
Poisson, Marie Rose - moglie . . . . .	7- 3-1950
Poulard, Duval. . . . .	9- 5-1957
Prato, Nicolas A. . . . .	4- 7-1965
Preval, Alland . . . . .	3- 9-1950
Prophete, Gerard . . . . .	21-12-1950
Province, Toxy . . . . .	26- 7-1953
Prud'Homme, Ernst . . . . .	22- 9-1954
Pyram, Jean Emery . . . . .	14- 6-1953

R	
Raphael, Francois . . . . .	14-11-1943
Raphael, Rigo . . . . .	27- 5-1941
Ravilus, Raymond . . . . .	17- 3-1961
Raynald, Paul . . . . .	19- 7-1938
Regis, Olhpcial . . . . .	17- 2-1949
Regis, William . . . . .	—
Remeus, Daniel . . . . .	2-12-1940
Remy, Jean Sergo . . . . .	11- 4-1955
Remy, Jean-Luc . . . . .	6- 6-1946
Remy, Jean-Thomas . . . . .	14- 4-1948
Renaud, Lener . . . . .	22- 3-1956
Rene, Jacques . . . . .	8- 3-1949
Rene, Jean Robert . . . . .	3- 5-1953
Rene Jean Roosevelt . . . . .	2-10-1966
Rene Jean-Nissage . . . . .	29-12-1940
Rene Marie Alix . . . . .	28- 7-1951
Rene Paul Mercier . . . . .	12- 9-1943
Rene, Yvette . . . . .	24- 9-1952
Reyme, Emmanuel. . . . .	12- 6-1962
Richard, Denis. . . . .	2- 3-1943
Richard, Louis-Marie M. . . . .	15- 6-1951

COGNOME E NOME	Data di nascita
Ricot, Myrtho . . . . .	11- 6-1937
Robert, Jean-Edwige . . . . .	15- 8-1962
Rodney, Francois Dukene . . . . .	29-10-1958
Roland, Louis-Charles . . . . .	18- 9-1948
Rolland, Jean-Clausel . . . . .	23- 4-1949
Romain, Charles Poisset . . . . .	6-11-1940
Romulus, Dumarsais . . . . .	16- 8-1948
Romulus, Jean Maceres . . . . .	23- 8-1957
Romulus, Martial P. . . . .	26- 2-1949
Rosarion, Jean Romann . . . . .	17-11-1967
Rosemberg, Yves Marie R. . . . .	26-12-1955
Rousseau, Jacques . . . . .	10-11-1953
Roy, Chiller . . . . .	6- 9-1964

## S

Saidel, Jean Fricot . . . . .	14- 5-1962
Saint Germain, Rubens . . . . .	2- 5-1963
Saint-Eloi, Inereste . . . . .	4- 3-1945
Saint-Fleur, Alix-Robert . . . . .	12- 5-1946
Saint-Fleur, Aristhote . . . . .	22- 5-1943
Saint-Fleur, Erick . . . . .	30-10-1960
Saint-Fleur, Jean . . . . .	28- 6-1961
Saint-Fleur, Michaud . . . . .	1-12-1955
Saint-Jean, Jonique . . . . .	3-10-1965
Saint-Joy, Jean Armand . . . . .	7-11-1956
Saint-Juste, Joseph . . . . .	10- 3-1940
Saint-Louis, Herve . . . . .	10- 7-1941
Saint-Louis, Jacques . . . . .	5-12-1947
Saint-Louis, Jacques Stanley . . . . .	7- 3-1968
Saint-Phat, Cetelus . . . . .	20- 4-1940
Saint-Pierre, Jean Claude . . . . .	28-10-1952
Saint-Pierre, Reynald . . . . .	29- 8-1965
Saint-Vil, Jean Adzor . . . . .	26- 2-1949
Saintil, Agnes . . . . .	26- 2-1945
Saintil, Sadrac . . . . .	29- 1-1953
Saintilaire, Joseph Odes . . . . .	4- 2-1945
Sainvil, Ramus . . . . .	15- 9-1952
Salomon, Richard . . . . .	18- 1-1960
Sanon, Anthony . . . . .	18- 6-1943
Sanon, Mercidieu . . . . .	27- 6-1948
Sanon, Millevoi . . . . .	11- 1-1940
Sansaricq, Bernard . . . . .	17- 5-1944
Sanz, Joseph Lesly . . . . .	26- 4-1953
Scott, Emmanuel E. L. E. . . . .	3- 3-1951
Seide, Ambroise Lucien . . . . .	19- 8-1952
Shoute, Jean Michelet . . . . .	14- 6-1960
Simeon, Jen-Claude . . . . .	21- 7-1943
Similien, Frito . . . . .	4- 4-1947
Simon, Estimien . . . . .	3- 3-1941
Souffrant, Yves Jean-Marie . . . . .	11-10-1957
St-Fleur, Jean . . . . .	28- 6-1961

COGNOME E NOME	Data di nascita
St-Fleur, Martial Raynald . . . . .	3- 8-1948
St-Julien, Adrien . . . . .	15- 8-1937
Suprien, Jean-Fleurant . . . . .	10- 1-1953
Surin, Gerard . . . . .	1- 2-1942
Sydneus, Damaxe . . . . .	10- 4-1944
Sylvain, Andre . . . . .	4-10-1939
Sylvain, Diderot Lyonel . . . . .	10- 6-1950

## T

Tachoute, Livingsma . . . . .	22- 1-1953
Tamar, Tanael . . . . .	4- 1-1945
Telfort, Adrien . . . . .	28- 7-1949
Telusma, Joseph . . . . .	7-10-1954
Thelisma, Mac Gregor . . . . .	1- 9-1968
Theranus, Mario . . . . .	17-12-1966
Therlonge, Jean-Claude . . . . .	15-12-1945
Thibaud, Emmanuel . . . . .	15- 6-1964
Thomas, Joseph Jacques . . . . .	15- 3-1955
Timo, Raynald . . . . .	9- 8-1957
Toussaint, Henno . . . . .	11- 3-1962
Toussaint, Ludovic P. . . . .	17- 7-1942
Toussaint, Tacite . . . . .	2- 3-1964
Traversiere, Jacques . . . . .	6- 6-1945
Trecile, Jean-Yonel . . . . .	22-12-1961
Tuffet, Jean-Victor . . . . .	24- 9-1942
Turenne, Jean Alfone . . . . .	16- 3-1944

## U

Ulysse, Michaelle . . . . .	21- 9-1962
-----------------------------	------------

## V

Valet, Jean-Edmon . . . . .	3-11-1941
Valet, Paul Ludovic . . . . .	13- 6-1943
Valles, Emmanuel A. M. J. . . . .	30- 3-1956
Valme, Marc . . . . .	5-12-1953
Valmond, Herbert . . . . .	17- 5-1949
Velia, Guy Gerard . . . . .	11-12-1949
Villard, Montfort . . . . .	17- 8-1948
Vilme, Abner . . . . .	23-10-1964
Vilson, Lineau . . . . .	24- 3-1953
Vital, Pierre Francois . . . . .	4-12-1944
Voltaire, Anatin . . . . .	15- 9-1944

## W

Wagnac, Joseph Jean M. . . . .	14- 9-1962
William, Donald G. . . . .	18- 1-1964
Williams, Nikon . . . . .	16- 7-1964
Wilson, Eustache . . . . .	20-11-1942

## Y

Yvon, Jules . . . . .	16- 3-1936
-----------------------	------------

## Z

Zamor, Claudel . . . . .	5-10-1960
Zamor, Jean Denis . . . . .	7- 4-1962

94A4990



## MINISTERO DEL TESORO

### Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

*Cambi del giorno 3 agosto 1994*

Dollaro USA . . . . .	1585,59
ECU . . . . .	1913,33
Marco tedesco . . . . .	999,74
Franco francese . . . . .	292,63
Lira sterlina . . . . .	2435,47
Fiorino olandese . . . . .	890,48
Franco belga . . . . .	48,567
Peseta spagnola . . . . .	12,135
Corona danese . . . . .	254,12
Lira irlandese . . . . .	2402,33
Dracma greca . . . . .	6,615
Escudo portoghese . . . . .	9,805
Dollaro canadese . . . . .	1141,53
Yen giapponese . . . . .	15,754
Franco svizzero . . . . .	1184,16
Scellino austriaco . . . . .	142,09
Corona norvegese . . . . .	228,88
Corona svedese . . . . .	204,75
Marco finlandese . . . . .	303,52
Dollaro australiano . . . . .	1160,18

94A5082

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

### Autorizzazione all'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro ad acquistare un immobile

Con decreto ministeriale 5 luglio 1994 è stato autorizzato l'acquisto da parte dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro, per il prezzo di lire 225.000.000 (duecentoventicinquemilioni) dell'immobile rappresentato da una porzione commerciale costituita da un ampio vano con wc e da due vani cantina per una superficie complessiva di mq 153 del fabbricato sito in Piacenza, via Molineria S. Andrea n. 5, come da rogito per notaio dott. Massimo Toscani, rep. n. 86060 del 14 luglio 1992.

94A4988

### Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 20 luglio 1994, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cantieri del Tirreno, con sede in Porto Torres (Sassari) e unità in Porto Torres (Sassari), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 12 febbraio 1994 all'11 febbraio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1994, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Colorificio Toscano, con sede in Roma e unità di Pisa, per il periodo dal 22 novembre 1993 al 21 maggio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1994, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Chimen ceramica, con sede in Altopascio (Lucca) e unità di Altopascio (Lucca), per il periodo dal 7 luglio 1993 al 6 gennaio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1994, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. D'Avenza, con sede in Carrara (Massa) e unità di Carrara (Massa), per il periodo dal 17 luglio 1994 al 16 gennaio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1994, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Fisac, con sede in Milano e unità in Cermenate (Como), Grandate (Como) e Lusago di Portichetto (Como), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 31 gennaio 1994 al 30 gennaio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1994, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Manifattura Nuova Giulia, con sede in Giulianova (Teramo) e unità in Giulianova (Teramo), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 28 maggio 1994 al 27 maggio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1994, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Maglificio calzificio Torinese, con sede in Torino e unità di filiale di Carpi (Modena) e Torino, per il periodo dal 15 luglio 1994 al 14 gennaio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1994, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Maper G., con sede in Canegrate (Milano) e unità in Canegrate (Milano), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 25 ottobre 1993 al 24 ottobre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1994, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Pantura, con sede in Pantalla di Todi (Perugia) e unità in Pantalla di Todi (Perugia), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 12 febbraio 1994 all'11 febbraio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1994, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. Agrizoo, con sede in Lucera (Foggia) e unità in Lucera (Foggia), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 10 febbraio 1993 al 9 febbraio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1994, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Selegg, con sede in S. Vito al Tagliamento (Pordenone) e unità in Morsano al Tagliamento (Pordenone), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 10 novembre 1993 al 9 novembre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1994, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Stimi, con sede in Piombino (Livorno) e unità in Piombino (Livorno), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 24 febbraio 1994 al 23 febbraio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1994, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Telefon, con sede in Roma (unità nazionali), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 5 gennaio 1994 al 4 gennaio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1994, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Consorzio agrario provinciale di Enna, con sede in Enna e unità in Enna, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 1° giugno 1993 al 31 maggio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1994, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c.a.r.l. Consorzio agrario provinciale di Pistoia, con sede in Pistoia e unità di Pistoia, per il periodo dal 6 ottobre 1993 al 5 aprile 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1994, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Filatura e tessitura meccanica Fossati Lamperti, con sede in Monza (Milano) e unità in Monza (Milano), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 22 dicembre 1993 al 21 dicembre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1994, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Giovanni Marchisio & C., con sede in Torino e unità di Cascine Vica (Torino), per il periodo dal 20 luglio 1992 al 10 ottobre 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1994, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.C.M. - Impresa costruzioni e montaggi, con sede in Formia (Latina) e unità di Formia (Latina), per il periodo dal 23 gennaio 1994 al 22 luglio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1994, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Italgraniti, con sede in Castelnuovo Magra (La Spezia) e unità in Porto Torres (Sassari), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 1° settembre 1993 al 31 agosto 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1994, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nuova I.T.L. - Italiana lavori, con sede in Taranto e unità in Taranto, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 1° agosto 1993 al 31 luglio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

94A4974

**POLITECNICO DI TORINO****Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento**

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238 e dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso la facoltà di ingegneria del Politecnico di Torino è vacante il seguente posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, per la disciplina sottospecificata, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

*Facoltà di ingegneria.*

teoria quantistica della materia;  
gruppo concorsuale B0300 - Struttura della materia;  
settore scientifico disciplinare B03X - Struttura della materia.

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ai sensi della legge n. 537/93, art. 5, comma 10, si procederà alla nomina dopo aver accertato la disponibilità finanziaria sul bilancio dell'Ateneo.

94A4995

**UNIVERSITÀ DI PAVIA****Vacanze di insegnamenti universitari da coprire mediante trasferimento**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 100, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, si comunica che presso questa Università sono vacanti i seguenti insegnamenti alla cui copertura si intende provvedere mediante trasferimento, per l'anno accademico 1994-95:

*Seconda facoltà di medicina e chirurgia:*  
oncologia medica;  
radioterapia.

Gli aspiranti al trasferimento sugli insegnamenti in parola, i quali si trovino nelle condizioni previste dalla citata lettera c) dell'art. 100 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1982, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si ritiene dover precisare che il trasferimento dei candidati prescelti dalla facoltà potrà aver luogo solo a condizione che alla data del primo novembre 1994 non siano intervenute modifiche nel loro status personale e a condizione, altresì, che l'insegnamento stesso non sia stato coperto da docente di ruolo.

94A4997

**UNIVERSITÀ DI UDINE****Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento**

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238 e dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993 n. 537, si comunica che presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Udine è vacante il seguente posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per la disciplina sottospecificata, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

*Facoltà di medicina e chirurgia:*

Neurologia (un posto).

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ai sensi dell'art. 5, comma 10, della legge n. 537/93, la facoltà potrà procedere alla chiamata solo dopo aver accertato la disponibilità finanziaria sul bilancio dell'Ateneo.

94A5040

**UNIVERSITÀ «FEDERICO II» DI NAPOLI****Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento**

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238 e dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso la citata Università sono vacanti posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimenti:

*Facoltà di lettere e filosofia:*

storia contemporanea;  
storia e istituzioni del Mezzogiorno d'Italia nel medioevo e nell'età moderna.

Gli aspiranti al trasferimento ai suddetti posti dovranno presentare le proprie domande, corredate - per i soli docenti di altro ateneo - di certificato di servizio, direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

In relazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge n. 537/93, il trasferimento del professore chiamato resta subordinato alla disponibilità del finanziamento destinato a consentire il pagamento degli emolumenti dovuti al medesimo.

94A4996

**UNIVERSITÀ DI SALERNO****Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso l'Università degli studi di Salerno è vacante il seguente posto di ruolo di prima fascia alla cui copertura la facoltà intende provvedere mediante trasferimento:

*Facoltà di economia e commercio:*

economia degli intermediari finanziari.

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il provvedimento di trasferimento è subordinato alla effettiva disponibilità finanziaria.

94A4998

**ISTITUTO UNIVERSITARIO PAREGGIATO DI  
MAGISTERO «SUOR ORSOLA BENINCASA»****Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento**

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, e dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso l'Istituto universitario pareggiato di magistero «Suor Orsola Benincasa» è vacante un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia per la disciplina «sociologia giuridica», da coprire mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento al suddetto posto dovranno presentare le proprie domande al direttore dell'Istituto universitario pareggiato di magistero «Suor Orsola Benincasa» entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

94A4999

**RETTIFICHE**

**AVVERTENZA.** — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

**ERRATA-CORRIGE**

**Comunicato relativo al decreto del Ministro della sanità 6 aprile 1994, n. 334, concernente: «Regolamento recante aggiornamento del decreto ministeriale 31 marzo 1965 concernente la disciplina degli additivi alimentari consentiti nella preparazione e per la conservazione delle sostanze alimentari».** (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 129 del 4 giugno 1994).

Nel decreto citato in epigrafe, riportato nella sopra citata *Gazzetta Ufficiale*, a pag. 7, prima colonna, art. 1, primo comma, dove è scritto: «1. L'allegato I del decreto ministeriale 31 marzo 1963 ...», si legga: «1. L'allegato I del decreto ministeriale 31 marzo 1965 ...».

94A5001

**Comunicato relativo al decreto del Ministro del tesoro 17 giugno 1994 concernente: «Modificazioni allo statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Udine e Pordenone».** (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 162 del 13 luglio 1994)

Nel decreto citato in epigrafe, riportato nella sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, a pag. 7, seconda colonna, l'art. 12 è composto da un solo comma e termina con le parole: «... di sottoscriverlo unitamente al presidente dell'assemblea.», subito dopo, prima delle parole: «Salvo una diversa deliberazione unanime dell'assemblea, ...», deve aggiungersi: «Art. 13 (Nuovo inserimento)».

94A5002

FRANCESCO NIGRO, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore  
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.



# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

## ABRUZZO

- ◇ **L'AQUILA**  
LIBRERIA LA LUNA DI FREEBOOK  
Viale Persichetti, 9/A
- ◇ **CHIETI**  
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI  
Via A. Herio, 21
- ◇ **LANCIANO**  
LITOLIBROCARTA  
Via Ranzetti, 8/10/12
- ◇ **PESCARA**  
COSTANTINI DIDATTICA  
Corso V. Emanuele, 146

## BASILICATA

- ◇ **POTENZA**  
LIBRERIA PAGGI ROSA  
Via Pretoria

## CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**  
LIBRERIA NISTICÒ  
Via M. Greco, 99
- ◇ **COSENZA**  
LIBRERIA DOMUS  
Via Monte Santo, 51/53

## CAMPANIA

- ◇ **ANGRI (Salerno)**  
CARTOLIBRERIA AMATO ANTONIO  
Via dei Goti, 4
- ◇ **AVELLINO**  
LIBRERIA GUIDA 3 S.r.l.  
Via Vasto, 15
- ◇ **BENEVENTO**  
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA  
Via F. Paga, 11  
LIBRERIA MASONE NICOLA  
Viale dei Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**  
LIBRERIA GUIDA 3 S.R.L.  
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
- ◇ **ISCHIA PORTO**  
LIBRERIA GUIDA 3 S.R.L.  
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**  
L'ATENEO di Dario Pironti & C.  
Viale Augusto, 168/170  
LIBRERIA GUIDA 1 S.R.L.  
Via Portalba, 20/23  
LIBRERIA GUIDA 2 S.R.L.  
Via Meritani, 118  
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLÒ  
Via Caravita, 30  
LIBRERIA TRAMA G.  
Piazza Cavour, 75
- ◇ **SALERNO**  
LIBRERIA GUIDA S.R.L.  
Corso Garibaldi, 142

## EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **BOLOGNA**  
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI  
Piazza Tribunali, 5/F  
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI  
Via Castiglione, 1/C
- ◇ **CARPI**  
LIBRERIA R & G BULGARELLI  
Corso S. Cabassi, 15
- ◇ **CESENA**  
LIBRERIA BETTINI  
Via Vescovado, 5
- ◇ **FORLÌ**  
LIBRERIA MODERNA  
Corso A. Diaz, 2/F
- ◇ **MODENA**  
LIBRERIA LA GOLIARDICA  
Via Emilia Centro, 210
- ◇ **PIACENZA**  
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO  
Via IV Novembre, 160

- ◇ **REGGIO EMILIA**  
LIBRERIA MODERNA  
Via Farini, 1/M
- ◇ **RIMINI (Forlì)**  
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA  
Via XXII Giugno, 3

## FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **PORDENONE**  
LIBRERIA MINERVA  
Piazza XX Settembre, 22/A
- ◇ **TRIESTE**  
LIBRERIA EDIZIONI LINT TRIESTE S.r.l.  
Via Romagna, 30

## LAZIO

- ◇ **LATINA**  
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE  
Via dello Statuto, 28/30
- ◇ **RIETI**  
LIBRERIA LA CENTRALE  
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**  
DE MIRANDA MARIA PIA  
Viale G. Cesare, 51/E-F-G  
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA  
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio  
LIBRERIA IL TRITONE S.R.L.  
Via Tritone, 61/A
- ◇ **SORA (Frosinone)**  
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI  
Via Abruzzo, 4
- ◇ **VITERBO**  
LIBRERIA DE SANTIS MARIA  
Via Venezia Giulia, 5  
LIBRERIA "AR" di MASSI ROSSANA  
e C.  
Palazzo Uffici Finanziari  
Località Pietraro

## LIGURIA

- ◇ **CHIAVARI**  
CARTOLIBRERIA GIORGINI  
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
- ◇ **GENOVA**  
LIBRERIA GIURIDICA di M. SERENA  
BALDARO e C.  
Via XII Ottobre, 172/R
- ◇ **LA SPEZIA**  
CARTOLIBRERIA CENTRALE  
Via Colli, 5

## LOMBARDIA

- ◇ **BERGAMO**  
LIBRERIA ANTICA E MODERNA A  
LORENZELLI  
Viale Giovanni XXIII, 74
- ◇ **COMO**  
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI  
DECA S.r.l.  
Via Mentana, 15  
NANI LIBRI E CARTE  
Via Cairoli, 14
- ◇ **CREMONA**  
LIBRERIA DEL CONVEGNO  
Corso Campi, 72
- ◇ **GALLARATE**  
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI  
Piazza Risorgimento, 10
- ◇ **LECCO**  
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI  
Corso Mart. Liberazione, 100/A
- ◇ **MILANO**  
LIBRERIA CONCESSIONARIA  
IPZS-CALABRESE  
Galleria V. Emanuele, 11-15
- ◇ **MONZA**  
LIBRERIA DELL'ARENGARIO S.R.L.  
Via Mapelli, 4
- ◇ **MANTOVA**  
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI  
Corso Umberto I, 32
- ◇ **VARESE**  
LIBRERIA PIROLA  
Via Albuzzi, 8

## MARCHE

- ◇ **ANCONA**  
LIBRERIA FOGOLA  
Piazza Cavour, 4/5/6
- ◇ **ASCOLI PICENO**  
LIBRERIA PROSPERI  
Largo Crivelli, 8
- ◇ **PESARO**  
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHI-  
GIANNA  
Via Mameli, 34
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**  
LA BIBLIOTECA  
Viale De Gasperi, 22
- ◇ **MOLISE**  
◇ **CAMPOBASSO**  
CENTRO LIBRARIO MOLISANO  
Viale Manzoni, 81/83  
LIBRERIA GIURIDICA DI E. M.  
Via Capriglione, 42-44

## PIEMONTE

- ◇ **ALESSANDRIA**  
LIBRERIA INT. LE BERTOLOTTI  
Corso Roma, 122  
LIBRERIA INT. LE BOFFI  
Via dei Martiri, 31
- ◇ **ALBA (Cuneo)**  
CASA EDITRICE ICAP  
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **BIELLA (Vercelli)**  
LIBRERIA GIOVANNACCI  
Via Italia, 14
- ◇ **CUNEO**  
CASA EDITRICE ICAP  
Piazza dei Galimberti, 10
- ◇ **TORINO**  
CASA EDITRICE ICAP  
Via Monte di Pietà, 20

## PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA (Bari)**  
LIBRERIA JOLLY CART  
Corso V. Emanuele, 16
- ◇ **BARI**  
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO  
Via Arcidiacono Giovanni, 9  
LIBRERIA PALOMAR  
Via P. Amedeo, 176/B
- ◇ **BRINDISI**  
LIBRERIA CRISTINA PIAZZO  
Piazza Vittoria, 4
- ◇ **CERIGNOLA**  
VASCIAVEO ORGANIZZ. COMMERC.  
Via Gubbio, 14
- ◇ **MOLFETTA (Bari)**  
LIBRERIA IL GHIGNO  
Via Campanella, 24

## SARDEGNA

- ◇ **CAGLIARI**  
LIBRERIA F.LLI DESSI DI MARIO  
Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **ORISTANO**  
LIBRERIA MARIO CANU  
Corso Umberto I, 19
- ◇ **SASSARI**  
LIBRERIA AKA  
Via Mazzini, 2/E  
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE  
Via Roma, 137

## SICILIA

- ◇ **ACIREALE**  
CARTOLIBRERIA BONANNO MAURO  
Via Vitt. Emanuele, 194
- ◇ **CATANIA**  
LIBRERIA LA PAGLIA  
Via Etnea, 393  
LIBRERIA S.G.C.  
Via F. Riso, 56

- ◇ **GIARRE**  
LIBRERIA LA SENORITA  
Corso Italia, 132/134
- ◇ **MESSINA**  
LIBRERIA PIROLA MESSINA  
Corso Cavour, 55
- ◇ **PALERMO**  
CARTOLIBRERIA EUROPA  
Via Sciuti, 66  
CICALA INGUAGGIATO G.  
Via Villarmosa, 28  
LIBRERIA FORENSE  
Via Maqueda, 185  
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO  
Piazza V. E. Orlando, 15/19  
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO  
Via Ruggero Settimo, 37
- ◇ **TRAPANI**  
LIBRERIA LO BUE GIUSEPPE  
Via Cascio Cortese, 8

## TOSCANA

- ◇ **FIRENZE**  
LIBRERIA ALFANI EDITRICE  
Via Alfani, 84/86 R  
LIBRERIA MARZOCCHI DELLA G.P.L.  
Via de' Martelli, 22 R  
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI già ETRURIA  
Via Cavour, 46 R
- ◇ **GROSSETO**  
LIBRERIA SIGNORELLI  
Corso Carducci, 9
- ◇ **LIVORNO**  
LIBRERIA AMEDEO NUOVA  
Corso Amedeo, 23/27  
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI IL PEN-  
TAFOGLIO  
Via Firenze, 4/B
- ◇ **MASSA**  
LIBRERIA IL MAGGIOLINO  
Via S. Pietro, 1
- ◇ **PISA**  
LIBRERIA VALLERINI ANDREA  
Via dei Mille, 13
- ◇ **PRATO**  
LIBRERIA CARTOLIBRERIA GORI  
Via Ricasoli, 25
- ◇ **VIAREGGIO**  
LIBRERIA IL MAGGIOLINO  
Via Puccini, 38

## TRENTINO-ALTO ADIGE

- ◇ **TRENTO**  
LIBRERIA DISERTORI  
Via Diaz, 11

## UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO (Perugia)**  
LIBRERIA LUNA di VERRI e BIBI  
Via Gramsci, 41
- ◇ **TERNI**  
LIBRERIA ALTEROCCA  
Corso Tacito, 29

## VENETO

- ◇ **CONEGLIANO**  
LIBRERIA CARTOLIBRERIA CANOVA  
Corso Mazzini, 7
- ◇ **PADOVA**  
IL LIBRACCIO  
Via Portello, 42
- ◇ **ROVIGO**  
CARTOLIBR. PAVANELLO CARLO  
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**  
CANOVA SOCIETÀ CARTOLIBRERIA  
EDITRICE A.R.L.  
Via Calmaggiore, 31  
LIBRERIA BELLUCCI BENITO  
Viale Monfenera, 22/A
- ◇ **VERONA**  
LIBRERIA L.E.G.I.S.  
Via Adigetto, 43



## CANONI DI ABBONAMENTO - 1994

CANONI ABBONAMENTO	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Annuale . . . . .	L. 336.000	L. 672.000	Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni		
Semestrale . . . . .	L. 205.000	L. 410.000	sedici pagine o frazione . . . . .	L. 1.450	L. 2.900

*L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul-c/c postale n. 387001 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma; sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.*

**La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.**

## INSERZIONI - 1994

**La pubblicazione dell'inserzione nella Gazzetta Ufficiale è prevista il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni.**

**Per la «Convocazione di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la convocazione di assemblea o per la data dell'asta.**

**Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (Supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.**

**L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 - Intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Istituto non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.**

### MODALITÀ

I testi delle inserzioni devono essere redatti su carta da bollo. Nei casi in cui, in forza di legge, è prevista l'esenzione dalla tassa di bollo, deve essere utilizzata la carta uso bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e, per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare la firma leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o comunque con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono indicare le generalità ed il preciso indirizzo del richiedente, nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da un incaricato diverso dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non è indispensabile per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura. Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della Gazzetta Ufficiale nella quale è riportata l'inserzione richiesta.

Qualora il richiedente desiderasse ricevere il giustificativo a mezzo lettera raccomandata-espresso, devono essere versate ulteriori L. 8.000 per spese postali.

### TARIFFE (\*)

#### ANNUNZI COMMERCIALI

**Testata** (Riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc). Diritto fisso per il massimo di tre righe . . . . **L. 102.000**

**Testo:** per ogni riga o frazione di riga . . . . **L. 34.000**

#### ANNUNZI GIUDIZIARI

**Testata** (Riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome e cognome, ecc.). Diritto fisso per il massimo di due righe . . . . . **L. 27.000**

**Testo:** per ogni riga o frazione di riga . . . . **L. 13.500**

**(\*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%**

## MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Concessionarie speciali di:  
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Fiaccoffio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabiano - S.p.a., via Cavour, 17;
- presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1994

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1994  
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1994 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1994*

### ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

*Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili*

<b>Tipo A</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:			<b>Tipo D</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	357.000	- annuale	L.	65.000
- semestrale	L.	195.500	- semestrale	L.	45.500
<b>Tipo B</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:			<b>Tipo E</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	65.500	- annuale	L.	199.500
- semestrale	L.	46.000	- semestrale	L.	108.500
<b>Tipo C</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:			<b>Tipo F</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	200.000	- annuale	L.	687.000
- semestrale	L.	109.000	- semestrale	L.	379.000

*Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 98.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1994.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L.	1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L.	2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400

### Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	124.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400

### Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	81.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	7.350

### Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1994

*(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)*

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L.	1.500
per ogni 96 pagine successive	L.	1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	4.000

*N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%*

### ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	336.000
Abbonamento semestrale	L.	205.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.450

*I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.*

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA**  
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189



\* 4 1 1 1 0 0 1 8 1 0 9 4 \*

L. 1.300